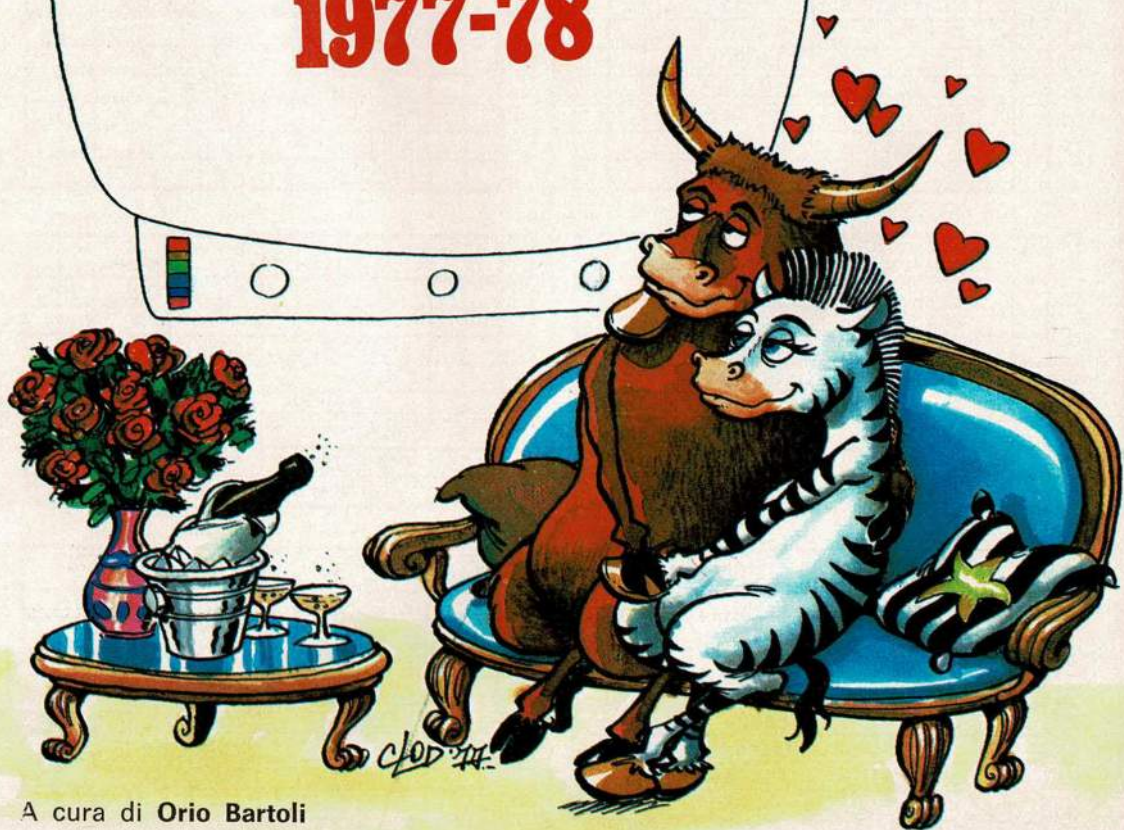


# **Piccola guida del campionato 1977-78**





# IL CALENDARIO DELLA SERIE A GIORNATA PER GIORNATA

1. GIORNATA

ANDATA 11 SETTEMBRE 1977		RITORNO 29 GENNAIO 1978	
	ATALANTA	PERUGIA	
	FIorentina	MILAN	
	GENOA	LAZIO	
	INTER	BOLOGNA	
	JUVENTUS	FOGGIA	
	PESCARA	NAPOLI	
	ROMA	TORINO	
	VERONA	L. VICENZA	

6. GIORNATA

ANDATA 30 OTTOBRE 1977		RITORNO 5 MARZO 1978	
	ATALANTA	L. VICENZA	
	FIorentina	INTER	
	LAZIO	PESCARA	
	MILAN	FOGGIA	
	NAPOLI	ROMA	
	PERUGIA	JUVENTUS	
	TORINO	GENOA	
	VERONA	BOLOGNA	

2. GIORNATA

ANDATA 18 SETTEMBRE 1977		RITORNO 5 FEBBRAIO 1978	
	BOLOGNA	ATALANTA	
	FOGGIA	FIorentina	
	LAZIO	VERONA	
	L. VICENZA	INTER	
	MILAN	GENOA	
	NAPOLI	JUVENTUS	
	PERUGIA	ROMA	
	TORINO	PESCARA	

7. GIORNATA

ANDATA 6 NOVEMBRE 1977		RITORNO 12 MARZO 1978	
	BOLOGNA	TORINO	
	GENOA	FOGGIA	
	INTER	MILAN	
	JUVENTUS	ATALANTA	
	L. VICENZA	LAZIO	
	NAPOLI	PERUGIA	
	PESCARA	VERONA	
	ROMA	FIorentina	

3. GIORNATA

ANDATA 25 SETTEMBRE 1977		RITORNO 12 FEBBRAIO 1978	
	ATALANTA	LAZIO	
	FIorentina	VERONA	
	GENOA	PERUGIA	
	INTER	NAPOLI	
	JUVENTUS	MILAN	
	L. VICENZA	TORINO	
	PESCARA	BOLOGNA	
	ROMA	FOGGIA	

8. GIORNATA

ANDATA 20 NOVEMBRE 1977		RITORNO 19 MARZO 1978	
	ATALANTA	GENOA	
	FIorentina	L. VICENZA	
	FOGGIA	PESCARA	
	MILAN	BOLOGNA	
	PERUGIA	INTER	
	ROMA	LAZIO	
	TORINO	NAPOLI	
	VERONA	JUVENTUS	

4. GIORNATA

ANDATA 2 OTTOBRE 1977		RITORNO 19 FEBBRAIO 1978	
	FOGGIA	BOLOGNA	
	LAZIO	JUVENTUS	
	MILAN	L. VICENZA	
	NAPOLI	GENOA	
	PERUGIA	FIorentina	
	PESCARA	ROMA	
	TORINO	INTER	
	VERONA	ATALANTA	

9. GIORNATA

ANDATA 27 NOVEMBRE 1977		RITORNO 26 MARZO 1978	
	BOLOGNA	FIorentina	
	INTER	ATALANTA	
	JUVENTUS	GENOA	
	LAZIO	FOGGIA	
	L. VICENZA	ROMA	
	NAPOLI	VERONA	
	PERUGIA	TORINO	
	PESCARA	MILAN	

5. GIORNATA

ANDATA 23 OTTOBRE 1977		RITORNO 26 FEBBRAIO 1978	
	ATALANTA	NAPOLI	
	BOLOGNA	PERUGIA	
	FOGGIA	TORINO	
	GENOA	VERONA	
	INTER	LAZIO	
	JUVENTUS	FIorentina	
	L. VICENZA	PESCARA	
	ROMA	MILAN	

10. GIORNATA

ANDATA 11 DICEMBRE 1977		RITORNO 2 APRILE 1978	
	ATALANTA	FIorentina	
	BOLOGNA	ROMA	
	FOGGIA	L. VICENZA	
	GENOA	PESCARA	
	LAZIO	NAPOLI	
	MILAN	PERUGIA	
	TORINO	JUVENTUS	
	VERONA	INTER	





11. GIORNATA

ANDATA 18 DICEMBRE 1977		RITORNO 9 APRILE 1978	
	FIorentina	LAZIO	
	INTER	JUVENTUS	
	L. VICENZA	BOLOGNA	
	NAPOLI	FOGGIA	
	PERUGIA	VERONA	
	PESCARA	ATALANTA	
	ROMA	GENOA	
	TORINO	MILAN	

14. GIORNATA

ANDATA 15 GENNAIO 1978		RITORNO 30 APRILE 1978	
	ATALANTA	TORINO	
	FIorentina	PESCARA	
	INTER	GENOA	
	JUVENTUS	ROMA	
	LAZIO	MILAN	
	NAPOLI	BOLOGNA	
	PERUGIA	L. VICENZA	
	VERONA	FOGGIA	

12. GIORNATA

ANDATA 31 DICEMBRE 1977		RITORNO 16 APRILE 1978	
	ATALANTA	MILAN	
	FIorentina	NAPOLI	
	FOGGIA	PERUGIA	
	GENOA	L. VICENZA	
	INTER	PESCARA	
	JUVENTUS	BOLOGNA	
	LAZIO	TORINO	
	VERONA	ROMA	

15. GIORNATA

ANDATA 22 GENNAIO 1978		RITORNO 7 MAGGIO 1978	
	BOLOGNA	LAZIO	
	FOGGIA	INTER	
	GENOA	FIorentina	
	L. VICENZA	JUVENTUS	
	MILAN	NAPOLI	
	PESCARA	PERUGIA	
	ROMA	ATALANTA	
	TORINO	VERONA	

13. GIORNATA

ANDATA 8 GENNAIO 1978		RITORNO 23 APRILE 1978	
	BOLOGNA	GENOA	
	FOGGIA	ATALANTA	
	L. VICENZA	NAPOLI	
	MILAN	VERONA	
	PERUGIA	LAZIO	
	PESCARA	JUVENTUS	
	ROMA	INTER	
	TORINO	FIorentina	

Ricordiamo che mercoledì 14 settembre e mercoledì 28 settembre si disputeranno le gare del primo turno delle coppe europee.

**COPPA DEI CAMPIONI:**

**Ormonia** (Cipro) - **Juventus**.

**COPPA DELLE COPPE:**

**Betis Siviglia** (Spagna) - **Milan**

**COPPA UEFA:**

**Inter** - **Dinamo Tblisi** (URSS);

**Torino** - **Apoel** (Cipro);

**Boavista** (Portogallo) - **Lazio**;

**Fiorentina** - **Schalke 04** (Germania)



## Possiamo sperare in un campionato migliore?

**QUELLO** dell'estate 1977 non è stato un mercato esplosivo. A parte la vicenda Virdis, i trasferimenti di grido si sono contati sulle dita di una mano. Anche come numero complessivo di movimenti non è che siano state fatte cose insolite. Anzi! Si è registrata una contrazione. Tuttavia il mercato, per quel che ha fatto, sembra offrire promettenti indicazioni. Più o meno tutte le squadre hanno cercato di adattarsi ai canoni del calcio di movimento, del calcio fatto per cercare la via del gol più che per chiuderla all'avversario. Per lo più, infatti, si sono cercati difensori che hanno propensione allo sganciamiento, o fluidificazione che dir si voglia, centrocampisti che sappiano inserirsi nella manovra offensiva oltreché filtrare la zona nevralgica, attaccanti che tornano, che danno man forte alla preparazione del gol.

Intenzioni beninteso. Intenzioni che debbono essere verificate sul campo. Già altre volte si sono avute analoghe impressioni anche se mai, almeno per quanto ricordiamo, in mi-

sura così rilevante. E sempre le promesse sono state disattese. Gli effetti negativi del pubblico che reclama i risultati, dei direttivi societari che licenziano l'allenatore ai primi passi falsi, hanno sempre fatto da deterrente alla volontà di migliorare il gioco su basi costruttive. Al primo stormir di fronda la stragrande maggioranza degli allenatori ha pensato più a salvare il posto che la dignità professionale. Si è rimangiata tutti i buoni propositi formulati alla vigilia del campionato ed ha imboccato la deprimente via del difensivismo.

Sarà così anche quest'anno? Auguriamoci di no. La via del gioco fatto per il gol, del calcio spettacolo è difficile, piena di insidie, ma se affrontata con decisione, con fermezza, senza tentennamenti, può portare più lontano assai di quanto non porti il difensivismo. Infine, dalle vicende del calcio-mercato 1977 è emersa una indicazione precisa: chi dice gioco, dice gol. Una indicazione che è una promessa. Una promessa che è speranza. Auguriamoci che non sia disattesa. □



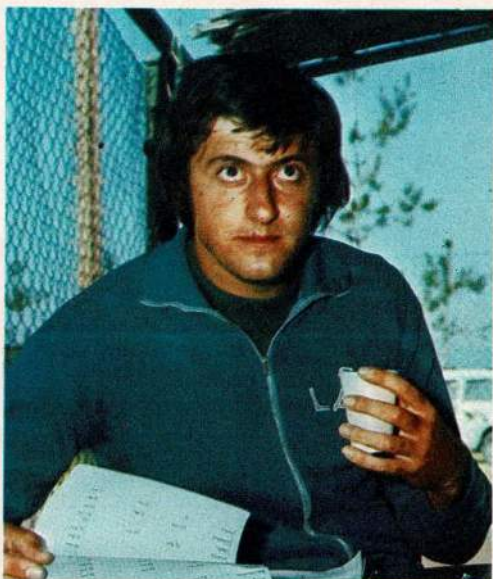


## Molti giovani in lista di attesa

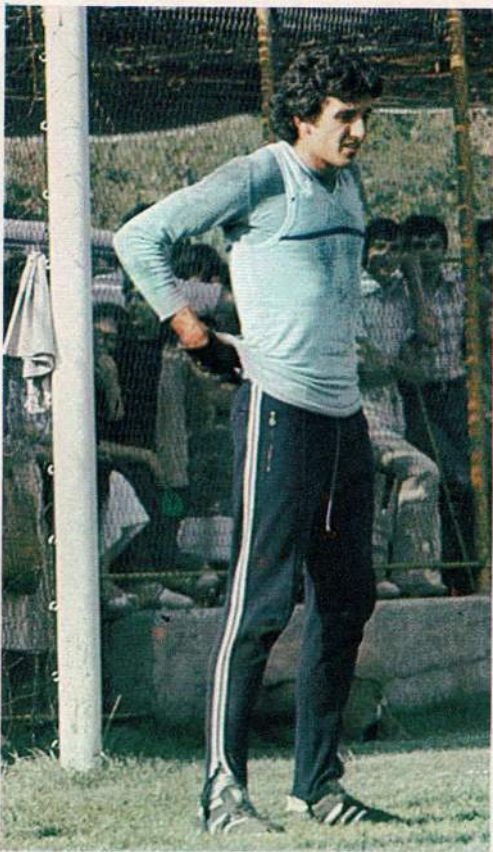
L'INSIDIA dei giovani sui mostri sacri della parata. Salvo **Fiorentina** e **Napoli** che si sono scambiate i portieri, (e il **Perugia** che ha ceduto **Marconcini** per affidarsi decisamente al giovane **Malizia**) tutte le altre squadre si sono tenute il proprio numero uno, ma non tutti questi portieri sono sicuri di poter conservare il posto di titolare. Molti giovani, infatti, bussano alle loro... porte. Alla **Lazio** c'è un **Garella**, ex nazionale di serie C, ex **Novara**, che dopo un anno di panchina come riserva di **Felice Pulici** adesso si presenta al palo di partenza col fermo proposito di guadagnarsi i galloni da titolare. Ne ha tutte le possibilità visto che **Garella** è veramente un portiere che promette grandi cose.

All'**Atalanta** l'anziano **Pizzaballa** sente sul collo il fiato di **Bodini** che nello scorso anno difese con molta bravura la porta della **Cremonese** e della nazionale semipro. Lo stesso **Carmignani** a **Firenze** dovrà far sfoggio della forma migliore se vorrà evitare l'amarrezza di vedersi portar via il posto da un **Galli** nel quale **Carletto Mazzone**, allenatore dei viola, crede ciecamente. E non è il solo visto che anche il selezionatore della rappresentativa azzurra juniores lo ha chiamato in squadra. **Garella**, **Bodini** e **Galli** sono i giovani che hanno maggiori probabilità di venir fuori. Ma ce ne sono altri. Al **Genoa**, **Tarocco** ha già avuto modo di sostituire degnamente il pur valido ed esperto **Girardi**; il **Torino** si è preso quel **Terraneo** che tra i pali della porta del **Monza**, in serie B, ha fatto cose veramente egregie. Ma per il «Toro» (con il grave infortunio di **Cazzaniga**) il ruolo di «numero uno» è diventato un problema di urgente (e difficile) soluzione specie nel gioco di Coppa: con **Castellini** squalificato, infatti, il solo **Terraneo** deve far coppia con un altro portiere. Magari con quel **Ginulfi** che ha offerto a **Radice** la sua «lista gratuita» e la sua esperienza.

Il **Perugia**, come riserva di **Malizia**, si è tenuto **Pinti**, portiere ventenne che ha già giocato in serie A e la **Roma**, per fronteggiare eventuali defaillance del bravo **Conti**, ha avuto in prestito dal **Milan** **Tancredi**. La **Juventus** ha **Alessandrelli** e l'**Inter** conferma come titolare il giovane e bravo **Bordon** e affida la panchina a **Cipollini**. Con due anziani, titolare e riserva, il **Bologna** (**Mancini-Adani**), il **Milan** (**Albertosi-Rigamonti**), il **Pescara** (**Piloni-Pinotti**) il **Verona** (**Superchi-Pozzani**) il **Vicenza** (**Galli-Sulfaro**). □



GARELLA



GALLI



## Van di moda gli offensivisti

**POCHI** movimenti tra i difensori. Vavassori all'Atalanta, Berni e Silipo al Genoa, Ferrario al Napoli, Matteoni al Perugia, Spinozzi al Verona, Callioni e Sandreani al Vicenza. Ma indicativi. In massima parte si tratta di giocatori che hanno spiccata attitudine allo sganciamento. Ormai il difensore puro sono pochi a concepirlo. C'è qualcuno, come ad esempio **Simoni**, che addirittura non vuole uomini capaci solo a fare interdizione. « **Tutti** — dice — **debbono partecipare al gioco di squadra. Difendere sì, ma anche saper giocare la palla, spingersi in avanti, dare contributo al centrocampo. Ovviamente bisogna coordinare certi inserimenti offensivi, disciplinarli in maniera che a presidio della propria metà campo rimanga sempre qualcuno** ». Il difensore-offensivista non è un tema nuovo. Diverse squadre ne hanno già fatto uso. La Juventus con **Cuccureddu** e **Gentile**, il Perugia con **Nappi** e **Ceccarini**, della serie B, il Pescara con **Mosti** e **Santucci**, il Vicenza con **Lelj** e **Marangon**. Largo uso anche di difensori centrali che vanno a costruire il

gioco. **Marchetti** dell'Atalanta, **Onofri** del Genoa, **Scirea** della Juventus, **Turone** del Milan, **Galbiati** del Pescara, **Wilson** della Lazio, **Carrera** del Vicenza.

In quasi tutte le squadre comunque la tendenza ad accentuare questa partecipazione al gioco corale da parte dei difensori. E' una necessità dettata dalle caratteristiche del gioco moderno. « Collettivo » significa partecipazione di tutti al gioco a tutto campo. Non ci sono più ruoli statici; al calciatore si chiede di avere buone qualità di base, tecnica, intelligenza, visione di gioco, ma si chiede anche (e soprattutto) di essere un corridore. Correre su e giù per il campo siano essi centrocampisti, attaccanti o difensori. Un altro tema non nuovo quindi, ma almeno nelle intenzioni, sviluppato nella quantità. Avremo modo di verificare alla prova dei fatti se queste premesse, saranno finalmente mantenute o se, come già è accaduto nel passato, qualche (o molti) tecnico finirà per cedere alle necessità più impellenti sacrificandole sull'ara di un difensivismo ormai ruscato. □



CUCCUREDDU



VAVASSORI

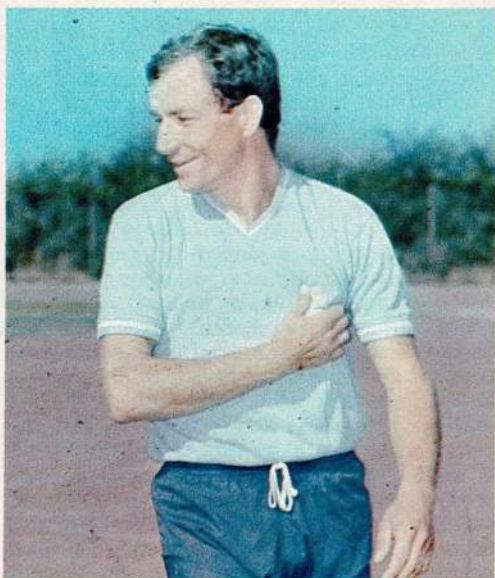


## Correre è il loro mestiere

**CENTROCAMPO** sprint. Questo è l'obbiettivo di quasi tutti gli allenatori. Si dissolve sempre più il mito del regista (solo poche squadre lo conservano ancora: **Milan** e **Napoli** per esempio) si afferma sempre più il concetto dell'uomo di manovra che sappia essere dappertutto. C'è chi attribuisce queste tendenze ad una degradazione dei valori tecnici puri, chi invece le valuta necessità ineluttabile per stare al passo con il calcio internazionale. Il discorso potrebbe portare lontano e probabilmente non approderemmo ad una risposta definitiva. Meglio non entrare nel merito e limitarci alla semplice constatazione dei fatti. L'**Atalanta** si è presa **Marchetti** dalla **Juventus**, grazie ad uno scambio tra **Napoli** e **Florentina** (**Orlandini** torna in viola, **Restelli** va in azzurro), la **Roma** ha preso **De Nadai** dal **Monza**, il **Verona**, **Trevisanello** dall'**Avellino**, il **Vicenza**, **Bacci** dalla **Roma** e **Lorini** dal **Milan**.

Si tratta — come si vede — di centrocampisti che hanno più disposizione per il gioco di

segue



BOCCOLINI



BURIANI E RIVERA



## CENTROCAMPISTI

segue

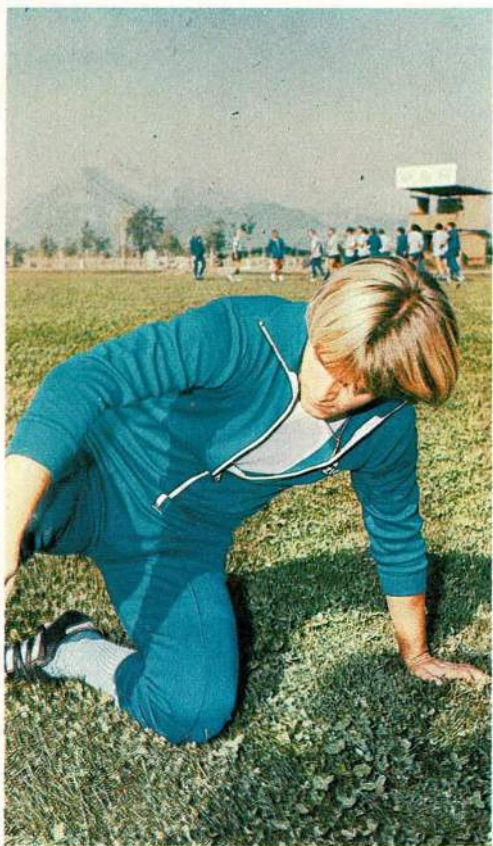
rottura che per quello di appoggio, ma è gente che sa correre. Sono i cosiddetti stantuffi del motore; giovani, ragazzi calcisticamente formati alla scuola delle nuove tecniche, giocatori che magari non hanno il piede felpato nel passaggio, che a volte corrono a testa bassa, ma che sanno rendersi utili appunto per il gran volume di gioco che riescono a produrre.

Al loro fianco i «finisseur». L'**Atalanta** ha acquistato dalla Lucchese, **Mario Piga** (gemello dell'attaccante Marco) un ragazzo che ha il passaggio calibrato sulla lunga distanza, che conosce il lancio in profondità, che sa andare a smarcarsi e chiedere l'uno-due rapido. L'**Inter** ha **Scanziani**, un giocatore un po' ruvido, ma di buona efficacia sia per quanto riguarda i compiti di rottura, sia per l'appoggio, sia per la tendenza che ha nel portarsi in zona tiro a battere a rete dalla media distanza, virtù purtroppo ancora assai rara. Il **Napoli** ha «pescato giovane, giovanissimo: **Dal Fiume** e **Mocellin**. Si tratta di due centrocampisti dalle caratteristiche diverse. **Mocellin**, è un ragazzo che sa andare in gol.

Agile, dinamico, svelto mentre **Dal Fiume** copre una zona più vasta del campo. Inoltre avrà quel **Valente** che è pure centrocampista di razza. **Vinicio** ha voluto alla Lazio quella sua creatura brindisina che si chiama **Boccolini**. Lo volle con sé due anni fa al Napoli, lo ha rivoltato ora alla Lazio. E' un onesto lavoratore della pedata, ma un lavoratore instancabile.

Il **Pescara** ha prelevato **Cosenza** dalla vicina Giulianova quello che è stato uno degli elementi di maggior spicco nell'ultimo campionato di serie C. Elegante, buona tecnica di base, chiara visione di gioco, passaggio preciso, un bel sinistro Forse non è ancora maturo. Già lo scorso anno ha accusato qualche periodo di scarsa vena, ma se saprà trovare il giusto equilibrio fisico potrebbe anche dimostrarsi elemento di notevole valore.

Centrocampisti di varia pasta insomma: interdittori, rifinitori (tra questi merita una citazione particolare il neo bolognese **Viola** che alla corte di **Cervellati** cercherà certamente di rifarsi dalle amarezze di queste ultime stagioni) e cannonieri. Chi possiede più di una di queste qualità suscita interesse tra i tecnici. Di centrocampisti eclettici, duttili ce ne sono tanti. Pochi che sappiano assolvere bene i diversi compiti. □



AGOSTINELLI



MARIO PIGA



## Evoluzione del goleador

**ALLA QUASI** generale metamorfosi che da qualche anno investe gli schemi tradizionali del nostro calcio non poteva ovviamente sfuggire l'attaccante. La punta vera, il golman che sta al centro dell'area di rigore in attesa del pallone da scaraventare in rete, va gradatamente scomparendo. Giocare su posizioni staticamente avanzate è sempre più difficile. Le difese, ancorché tendenti a dar man forte alla costruzione del gioco, rimangono ben presidiate. Chi fa la marcatura sta a stretto contatto di gomiti, non dà respiro, asfissia. Occorre allora battere altre strade per arrivare alla meta del gol e queste strade hanno tutte quante lo stesso nome: spazio. Le punte di oggi per lo più operano in agilità. Scatto, progressione, gioco e largo respiro, manovre condotte essenzialmente per linee esterne o quanto meno verticalizzate nell'imbuto centrale con lunghi lanci in profondità che consentano agli attaccanti veloci di trarre il maggior profitto da questa loro dote.

E' alla luce di queste nuove concezioni che i tecnici cercano giocatori adatti. L'Inter si è

presa **Altobelli**, un longilineo, spilungone, specialista nel gol di rapina; il **Vicenza** ha tentato la carta **Vincenzi**, un normolineo che sa andare via svelto come un ghepardo e che ghermisce il pallone con prontezza, intuito, rapidità. Nemmeno questa strada però offre molte possibilità. Gli attaccanti moderni sono rari come quelli antichi. Allora si tentano soluzioni alternative. C'è il centravanti di manovra, l'ala che parte da lontano, il tornante. Son tutti stratagemmi tecnico-tattici per dare consistenza alla manovra offensiva. E nella varietà dei temi proponibili per l'assalto finale al gol, è un po' meno difficile trovare i protagonisti, tanto più che chi ce li ha, vedi **Torino (Graziani-Pulici)**, **Juventus (Bettiga-Boninsegna)**, **Napoli (Savoldi)**, **Fiorentina (Desolati)**, **Bologna (Chiodi)**, **Lazio (Giordano)**, **Genoa (Pruzzo e Damiani)** se li tiene ben stretti.

Così c'è chi tenta la carta dei giovani. Il **Bologna** ha preso **De Ponti**; il **Napoli**, **Capone**; il **Perugia**, **Bagni** insieme a **Speggiorin** che

segue

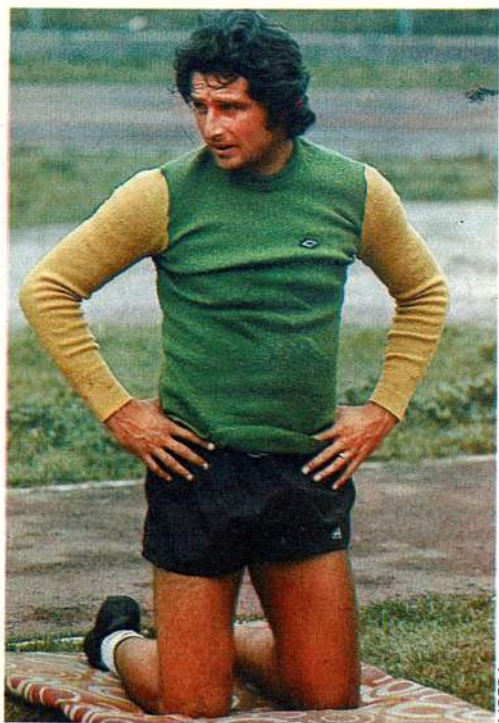


BONINSEGNA, VIRDIS E CAUSIO





ALTOBELLI



LIBERA

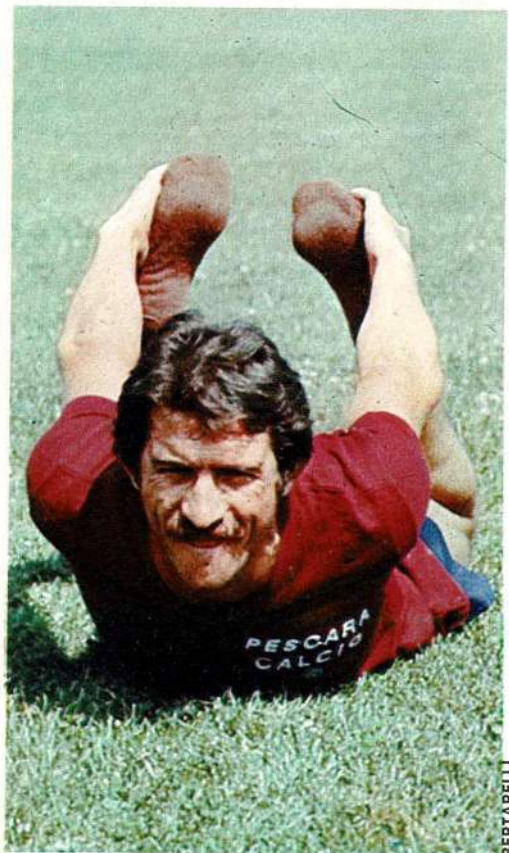
## ATTACCANTI

segue

ormai non può più considerarsi giovane; il **Pescara**, **Grop**; la **Roma**, **Casaroli**; il **Vicenza**, come abbiamo detto **Vincenzi**. Ma c'è chi ha puntato sulle vecchie volpi. **Vincio** ha voluto **Clerici**, ultimo esponente della legione straniera, **Cadé**, non potendo arrivare a **Bertuzzo**, si è accontentato di **Bertarelli** e **Valcareggi** ha avuto il « messicano » **Gori**.

Accanto a questi attaccanti si sono registrati alcuni interessanti movimenti per quanto riguarda il ruolo del cosiddetto « tornante », che in definitiva è un attaccante camuffato da centrocampista o viceversa. **Manueli**, classe sopraffina è passato dal **Varese** all'**Atalanta**, **Fanna**, il golden-boy (previa conferma, di questi nostri tempi) dall'**Atalanta** alla **Juventus** come pure il cagliaritano **Virdis**; **Tosetto** è passato dal **Monza** al **Milan** e **Cinquetti** dal **Perugia** al **Pescara**, via **Rimini**.

Oggi il tema offensivo più ricorrente prevede due punte e un uomo di appoggio che può essere il tornante (**Causio** alla **Juventus**, **Sala** al **Torino**, tanto per citare i nomi più eclatanti) o il centravanti di manovra (**Novellino** al **Perugia**). Nel ruolo delle punte avanzate, però, nessuna squadra sembra essersi messa in condizione di poter competere alla pari con quelle che sono state le coppie del gol più autorevoli nell'ultimo campionato, ossia la torinese (**Graziani-Pulici**), la juventina (**Bo-**



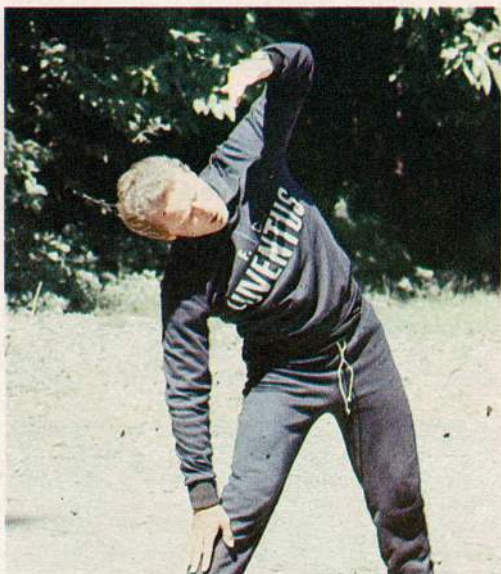
BERTARELLI



## Largo ai giovani

C'E' SEMPRE un po' di spazio per qualche allenatore in su con gli anni. **Valcareggi** e **Puricelli** hanno mantenuto il loro posto rispettivamente al **Verona** e al **Foggia**; **Liedholm** è passato dalla panchina della **Roma** a quella del **Milan**; in auge è tornato **Giovan Battista Fabbri**, 51 anni, dopo lunghi anni di esilio in categorie inferiori. Ed è tornato a galla anche **Cadè** con il suo **Pescara**. Si affaccia per la prima volta su una panchina di serie A quel **Battista Rota**, quarantacinquenne, che per 7 lunghi anni è rimasto alla conduzione tecnica della **Cremonese**, per poi passare, nell'estate 1976, alla guida dell'**Atalanta** dove si è costruito quel trampolino di lancio che doveva portarlo nell'olimpico calcistico.

E' rimasto in arcione alla sua **Lazio**, **Vinicio** mentre **Bersellini** (dopo la sfortunata stagione sampdoriana) è passato all'**Inter** dove lo attende un compito non certo facile. Di nuovo in scena **Giagnoni**. Le sue ultime stagioni erano state un calvario. **Milano** prima, **Bologna** poi. Ora è alla **Roma**, una « piazza » non



TRAPATTONI



SIMONI



DI MARZIO

facile, ma Gustavo ci riprova stimolato dall'orgoglio, dalla sete di rivincita dal desiderio di dimostrare che laddove le cose non erano andate bene il colpevole non era solo lui.

Tuttavia il motivo più appariscente nel gioco delle panchine è senza dubbio il perentorio, deciso, sicuro, lancio dei giovani. **Trapattoni** alla **Juventus** ha fatto quel che ha fatto. E dire che era alla sua prima esperienza completa come allenatore di una squadra. **Simoni** al **Genoa** ha mostrato di aver sale in zucca. **Di Marzio**, nonostante la retrocessione del suo **Catanzaro**, si è piazzato niente meno che a **Napoli** e se non fosse approdato all'ombra del Vesuvio probabilmente sarebbe arrivato a quella del cupolone giallorosso.

Alla **Fiorentina** è rimasto **Mazzone** e « Carletto » merita una nota particolare. Nell'ultimo campionato la sua squadra ha vinto l'oscar della sfortuna. Infortuni seri, gravi, che hanno colpito elementi chiave della formazione. Attingendo a larghe mani dalla formazione primavera, **Mazzone** è ugualmente riuscito a portare la sua squadra alla terza piazza. Un bravo lo merita davvero.

Escono invece di scena nomi illustri del passato recente e lontano. **Rocco**, **Pesaola**, **Chiappella** sono senza cavallo. **Marchioro** ha accettato la panchina del **Cesena** in serie B. Entrare e uscire di scena, salire e scendere, fa parte del gioco.



# Il fischietto di fedeltà

**SERGIO GONELLA** il decano dei fischietti in attività di servizio. Dirige in serie A dal 1964. In tutto 156 partite arbitrate, 56 i rigori concessi, 31 le espulsioni decretate. Nella scia di Gonella, distaccatissimi, **Gussoni** e **Michelotti** con 91 gettoni ciascuno, **Lattanzi** 88, **Serafino** 82, **Barbaresco** 70, **Francesco Serafino** 69, **Menegali** 64, poi l'aspirante internazionale **Casarin** 59 presenze e di seguito tutti gli altri fino ai quattro esordienti dell'ultima stagione: **Longhi**, **Milan**, **D'Elia**, **Redini**. Ecco il quadro degli arbitri che già hanno diretto gare del nostro massimo campionato calcistico. A fianco di ciascun nome sono indicate le gare dirette, i rigori e le espulsioni. □



MICHELLOTTI



GUSSONI

ARBITRO

PRESENZE  
RIGORI  
ESPULSIONI

<b>Agnolin Luigi</b> - Bass. d. Grappa	45	12	1
<b>Barbaresco Enzo</b> - Cormons	70	20	6
<b>Barboni Piero</b> - Firenze	8	2	—
<b>Benedetti Vittorio</b> - Roma	15	1	—
<b>Bergamo Paolo</b> - Livorno	25	1	—
<b>Casarin Paolo</b> - Milano	59	19	2
<b>Celli Luigi</b> - Trieste	2	—	—
<b>Ciacchi Giulio</b> - Firenze (*)	56	29	7
<b>Ciulli Massimo</b> - Roma	16	3	3
<b>D'Elia Pietro</b> - Salerno (**)	1	—	—
<b>Falasca Antonio</b> - Chieti	2	—	1
<b>Gonella Sergio</b> - Parma (*)	156	56	31
<b>Gussoni Cesare</b> - Tradate (*)	91	25	6
<b>Lattanzi Riccardo</b> - Roma (*)	88	39	15
<b>Lapi Giancarlo</b> - Firenze	5	4	1
<b>Lo Bello Rosario</b> - Siracusa	9	1	—
<b>Longhi Carlo</b> - Roma (**)	1	1	—
<b>Lops Domenico</b> - Torino	4	1	1
<b>Mattei Maurizio</b> - Treia	4	—	3
<b>Menegali Gianfranco</b> - Roma (*)	64	16	4
<b>Menicucci Gino</b> - Firenze	44	16	6
<b>Michelotti Alberto</b> - Parma	91	25	20
<b>Milan Paolo</b> - Treviso (**)	1	1	1
<b>Panzino Francesco</b> - Catanzaro	69	26	3
<b>Pieri Claudio</b> - Genova	7	1	1
<b>Prati Arnaldo</b> - Parma	27	5	8
<b>Redini Giancarlo</b> - Livorno Terme (**)	1	—	—
<b>Reggiani Fernando</b> - Castel S. Pietro	36	5	5
<b>Serafino Domenico</b> - Roma (*)	82	19	3
<b>Terpin Roberto</b> - Opicina	6	—	—
<b>Trinchieri Cesare</b> - Reggio Emilia	31	14	4



GONELLA



## La nuova frontiera

**ESORDIENTI** di tutte le età. Ce ne sono di giovanissimi come il napoletano **Ferrario** (difensore) e l'atalantino **Pircher** (attaccante) appena diciottenni, e di non più giovani come l'atalantino **Mongardi** (centrocampista, 31 anni), i pescaresi **Zucchini**, e **Santucci** (centrocampisti, rispettivamente di 30 e 29 anni) e il genoano **Croci** (terzino, 29 anni) e naturalmente ce ne sono di media età.

**ALCUNI** di questi esponenti della nuova frontiera sono attesi al vaglio del campionato con grande interesse. Il nome di **Fanna** spicca su tutti, ma ci sono anche i portieri **Garella**, **Galli** e **Bodini**, i difensori **Carrera**, **Cavasin**, **Spinuzzi**, **Ferrario** naturalmente; i

centrocampisti **Buriani**, **Mocellin**, **Rocca**, **Tavola**, **Verza**, i tornanti **Tosetto** e **Manueli** e gli attaccanti **Altobelli**, **Piga Marco**, **Capone**.

**PROPONIAMO** una rapida carrellata sui nomi nuovi della serie A. Di ciascun giocatore diamo data e località di nascita, ruolo, altezza e peso, curriculum calcistico. C'è chi viene dalla serie B, chi fa addirittura il salto dalla C. Tra questi ultimi i più attesi sono **Bodini**, **Mocellin**, **Piga Mario**.

**COME DIRE** (accomunando «anziani» e giovanissimi) il campionato 1977-78 che va ad incominciare rappresenta la «grande occasione» per diventare personaggi del coreografico mondo della pedata italiana. A tutti, in bocca al lupo!

**Alessandro ALTOBELLI**

28-11-1955 Sonnino (LT)  
Ala-centratutto, m. 1,81, kg. 63  
Esordio in B: 27-10-1974  
Catanzaro-Brescia 0-1  
1973-74 Latina C 28 7  
1974-75 Brescia B 16 2  
1975-76 Brescia B 26 11  
1976-77 Brescia B 34 13  
77-78 Inter A

**Ernesto APUZZO**

13-11-1956 Pimonte (NA)  
Ala-centratutto, m. 1,81, kg. 76  
1975-76 Lazio A — —  
1976-77 Como B 9 —  
1977-78 Lazio A

**Luciano BODINI**

12-2-1954 Leno (BS)  
portiere, m. 1,79, kg. 72

**Giuliano ANDREUZZA**

20-1-50 Noventa di Piave (VE)  
Stopper, m. 1,86, kg. 80  
Esordio in B: 14-9-1969  
Ternana-Genoa 1-0  
1967-68 Genoa B — —  
1968-69 Rapallo C 21 1  
1969-70 Genoa B 22 1  
1970-71 Lazio A — —  
1971-72 Genoa B — —  
nov. '71 Potenza C 28 2  
1972-73 Turris C 37 2  
1973-74 Parma B 38 —  
1974-75 Parma B 37 1  
1975-76 Pescara B 38 —  
1976-77 Pescara B 35 3  
1977-78 Pescara A



ANDREUZZA

**Roberto ANTONELLI**

29-5-1953, Morbegno (SO)  
Interno, m. 1,74, kg. 72  
Esordio in B: 5-11-1972  
Monza-Taranto 1-0  
1972-73 Monza B 16 1  
1973-74 Monza C 17 6  
1974-75 Monza C 33 5  
1975-76 Milan A — —  
ott. 75 L. Vicenza B 16 1  
1976-77 Milan A — —  
ott. 76 Monza B 21 3  
1977-78 Milan A



ANTONELLI

1974-75 Cremonese C 37 —  
1975-76 Cremonese C 37 —  
1976-77 Cremonese C 34 —  
1977-78 Atalanta A

**Massimo BRIASCHI**

12-5-1958 Lugo Vicentino (VI)  
Centratutto, m. 1,75, kg. 68  
Esordio in B: 16-5-1976  
L.R. Vicenza-Catanzaro 2-1  
1975-76 L. Vicenza B 2 —  
1976-77 L. Vicenza B 2 —  
1977-78 L. Vicenza A

**Rubens BURIANI**

16-3-1955 Portomaggiore (FE)  
Centrocampista, m. 1,72, kg. 67  
Esordio in B: 26-9-1976  
Monza-Novara 2-0  
1973-74 Spal B — — 13



1974-75 Monza	C	22	—
1975-76 Monza	C	33	4
1976-77 Monza	B	31	4
1977-78 Milan	A		

### Antonio CAPONE

13-6-1953 Salerno			
Centratto, m. 1,75, kg. 72			
Esordio in B: 28-9-1975			
Brindisi-Reggiana 1-2			
1971-72 Salernitana	C	5	—
1972-73 Salernitana	C	31	5
1973-74 Salernitana	C	36	10
1974-75 Salernitana	C	34	8
1975-76 Brindisi	B	4	—
ott. 75 Salernitana	C	22	4
1976-77 Avellino	B	30	9
1977-78 Napoli	A		

### Giorgio CARRERA

25-1-1955 Pavia			
Libero, m. 1,82, kg. 71			
Esordio in B: 14-4-1974			
Reggiana-Catanzaro 1-1			
1971-72 Pavia	D	10	—
1972-73 Pavia	D	15	—
1973-74 Reggiana	B	3	—



CROCI

1974-75 Reggiana	B	31	—
1975-76 Reggiana	B	19	1
1976-77 L.R. Vicenza	B	31	—
1977-78 L.R. Vicenza	A		

### Alberto CAVASIN

19-1-1956 Treviso			
Terzino, m. 1,78, kg. 70			
Esordio in B: 17-10-1976			
Novara-Avellino 2-1			
1973-74 Treviso	D	12	—
1974-75 Treviso	D	2	—
1975-76 Treviso	C	31	1
1976-77 Avellino	B	26	—
1977-78 Atalanta	A		

### Massimo COLAPRETE

1-2-1957 Roma			
Terzino, m. 1,84, kg. 76			
1975-76 Lazio	A	—	—
1976-77 Como	B	2	—
1977-78 Lazio	A		



BURIANI

### Paolo DALL'ORO

12-2-1956 Ceggia (VE)			
Stopper, m. 1,81, kg. 68			
Esordio in B: 17-10-1976			
L.R. Vicenza-Catania 3-0			
1975-76 Perugia	A	—	—
1976-77 Catania	B	20	—
1977-78 Perugia	A		

### Giovanni DE BIASI

16-6-1956 Sarmede (TV)			
Interno, m. 1,78, kg. 72			
1975-76 Inter minori			
1976-77 Reggiana	C	24	—
1977-78 Pescara	A		

### Pietro FANNA

23-6-1958 Moimacco (UD)			
Ala, m. 1,76, kg. 71			
Esordio in B: 5-10-1975			
L.R. Vicenza-Atalanta 1-1			
1975-76 Atalanta	B	20	2
1976-77 Atalanta	B	35	4
1977-78 Juventus	A		

### Moreno FERRARIO

23-3-1959 Lainate (MI)			
Terzino-stopper, m. 1,75, kg. 72			
Esordio in B: 14-12-1975			
Novara-Varese 1-1			
1975-76 Varese	B	10	—
1976-77 Varese	B	30	—
1977-78 Napoli	A		

### Giovanni GALLI

29-4-1958 Pisa			
Portiere, m. 1,82, kg. 78			
1975-76 Fiorentina	A	—	—
1976-77 Fiorentina	A	—	—
1977-78 Fiorentina	A		

### Claudio GARELLA

7-1-1955 Torino			
Portiere, m. 1,90, kg. 80			
Esordio in A: 28-1-1973			
L.R. Vicenza-Torino 1-0			
1972-73 Torino	A	1	—
1973-74 Juniorcasale	D	34	—
1974-75 Juniorcasale	C	34	1
1975-76 Novara	B	38	—
1976-77 Lazio	A	—	—
1977-78 Lazio	A		

### Mario GORETTI

10-2-1958 Deruta (PG)			
Centrocampista, m. 1,79, kg. 73			
Esordio in B: 24-10-1976			
Ternana-Sambenedettese 2-0			
1975-76 Perugia	A	—	—
1976-77 Sambenedett.	B	1	—
1977-78 Perugia	A		

### Luigi MANUELI

7-3-1953 Voghera (PV)			
Ala, m. 1,72, kg. 72			
Esordio in B: 29-9-1974			

### Marco COSENZA

9-1-1958 Giulianova (TE)			
interno, m. 1,76, kg. 72			
1975-76 Giulianova	C	9	2
1976-77 Giulianova	C	30	4
1977-78 Pescara	A		

### Eliseo CROCI

10-12-1948 Telgate (BG)			
Terzino, m. 1,77, kg. 75			
Esordio in B: 30-1-1973			
Spal-Palermo 1-1			
1968-69 Tevere Roma	D	28	—
1969-70 Spal	C	3	—
1970-71 Empoli	C	6	—
1971-72 Olbia	C	38	2
1972-73 Spal	C	33	—
1973-74 Spal	B	37	—
1974-75 Spal	B	32	2
1975-76 Genoa	B	24	—
1976-77 Lecce	B	36	—
1977-78 Genoa	A		

FERRARIO



Como-Alessandria	0-1
1969-70 Alessandria	C 2 —
1970-71 Alessandria	C — —
1971-72 Alessandria	C 5 —
1972-73 Alessandria	C 25 2
1973-74 Alessandria	C 35 6
1974-75 Alessandria	B 36 8
1975-76 Varese	B 30 2
1976-77 Varese	B 34 7
1977-78 Atalanta	A

### Enzo MOCELLIN

1-11-1956 Padova	
Interno, m 1,76, kg 71	
1975-76 Padova	C 1 —
1976-77 Padova	C 31 7
1977-78 Napoli	A

### Lucio MONGARDI

23-11-1946 Argenta (FE)	
Centrocampista, m 1,71, kg 68	
Esordio in B: 29-5-1966	
Pro Patria-Padova 2-1	
1964-65 Trento	D 29 4
1965-66 Padova	B 1 —
1966-67 Mestrina	C 25 5
1967-68 Padova	B — —



MOSTI

1968-69 Ravenna	C 31 4
1969-70 Prato	C 35 4
1970-71 Sambenedett.	C 36 3
1971-72 Massese	C 36 4
1972-73 Spal	C 34 12
1973-74 Spal	B 35 2
1974-75 Spal	B 34 1



DALL'ORO



MARIO PIGA

1975-76 Atalanta	B 29 2
1976-77 Atalanta	B 20 —
1977-78 Atalanta	A

### Pier Giuseppe MOSTI

24-4-1955 Massa (MS)	
Terzino, m 1,82, kg 76	
Esordio in B: 29-9-1974	
Genoa-Arezzo 1-0	
1971-72 Massese	C 6 1
1972-73 Massese	C 9 —
1973-74 Genoa	A — —
1974-75 Genoa	B 34 4
1975-76 Genoa	B 18 —
1976-77 Pescara	B 31 4
1977-78 Pescara	A

### Gianfranco MOTTA

22-7-1950 Vimercate (MI)	
Terzino, m 1,74, kg 72	
Esordio in B: 17-9-1972	
Arezzo-Lecco 1-1	

1970-71 Lecco	C 15 —
1971-72 Lecco	C 33 2
1972-73 Lecco	B 37 —
1973-74 Lecco	C 38 3
1974-75 Lecco	C 38 —
1975-76 Pescara	B 28 —
1976-77 Pescara	B 38 —
1977-78 Pescara	A

### Antonio PERCASSI

9-6-1953 Clusone (BG)	
Terzino-stopper, m 1,78, kg 76	
Esordio in A: 26-11-1972	
Atalanta-Lazio 1-1	
1970-71 Atalanta	B 1 —
1971-72 Atalanta	A — —
1972-73 Atalanta	A — —
1973-74 Atalanta	B 18 —
1974-75 Atalanta	B 38 —
1975-76 Atalanta	B 31 —
1976-77 Atalanta	B 15 —
1977-78 Atalanta	A

### Marco PIGA

29-5-1956 Palau (SS)	
Ala-centratto, m 1,70, kg 68	
Esordio in B: 3-10-1976	



TERRANEO

Atalanta-Monza 1-0	
1973-74 Torres	C 37 10
1974-75 Torres	C 34 10
1975-76 Lucchese	C 37 19
1976-77 Atalanta	B 20 4
1977-78 Atalanta	A

### Mario PIGA

29-5-1956 Palau (SS)	
Interno, m 1,66, kg 64	
1973-74 Torres	C 36 3
1974-75 Torres	C 35 2
1975-76 Lucchese	C 36 1
1976-77 Lucchese	C 37 2
1977-78 Atalanta	A

### Huber PIRCHER

5-3-1959 Nalles (BZ)	
Centratto, m 1,81, kg 74	
Esordio in B: 4-5-1975	
Atalanta-Novara 1-0	
1974-75 Atalanta	B 2 —
1975-76 Atalanta	B 12 1



1976-77 Atalanta B — —  
1977-78 Atalanta A — —

## Antonino ROCCA

21-1-1951 Castrovillari (CS)  
Centrocampista, m 1,79, kg 73  
Esordio in B: 10-11-1974  
Taranto-Atalanta 1-0  
1968-69 Castrovillari D 22 3  
1969-70 Varese B — —  
1970-71 Varese A — —  
nov. 70 Castrovillari D 25 2  
1971-72 Castrovillari D 31 8  
1972-73 Castrovillari D 25 9  
1973-74 Acireale C 36 3  
1974-75 Acireale C 6 —  
ott. 74 Atalanta B 26 —  
1975-76 Novara B 35 2  
1976-77 Atalanta B 37 4  
1977-78 Atalanta A — —

## Matteo SANTUCCI

26-9-1948 Salerno  
Centrocampista, m 1,73, kg 69  
Esordio in B: 29-9-1974  
Pescara-Palermo 1-1  
1969-70 Salernitana C 15 —  
1970-71 Salernitana C 38 —  
1971-72 Salernitana C 38 3



1972-73 Salernitana C 34 3  
1973-74 Salernitana C 37 2  
1974-75 Pescara B 32 2  
1975-76 Pescara B 23 2  
1976-77 Pescara B 24 —  
1977-78 Pescara A — —

## Franco TANCREDI

10-1-1955 Giulianova (TE)

Portiere, m 1,79, kg 75  
Esordio in B: 26-9-1976  
Modena-Rimini 1-0  
1972-73 Giulianova C 8 —  
1973-74 Giulianova C 37 —  
1974-75 Milan A — —  
1975-76 Milan A — —  
1976-77 Rimini B 29 —  
1977-78 Roma A — —

## Arcadio SPINOZZI

3-10-1953 Tortoreto Lido (TE)  
Terzino, m 1,79, kg 74  
Esordio in B: 2-11-1975  
Sambenedettese-Pescara 1-0  
1971-72 Sambenedett. C 1 —



1972-73 Sambenedett. C 1 —  
nov. 72 Angolana D 22 —  
1973-74 Sambenedett. C — —  
1974-75 Sambenedett. B — —  
1975-76 Sambenedett. B 20 —  
1976-77 Sambenedett. B 28 —  
1977-78 Verona A — —

## Luigi TARALLO

8-7-1957 Napoli  
Terzino, m 1,80, kg 74  
1975-76 Lazio A — —  
1976-77 Como B 4 —  
1977-78 Lazio A — —

## Roberto TAVOLA

7-8-1957 Pescate (CO)  
Centrocampista, m 1,75, kg 72  
Esordio in B: 30-11-1975  
Pescara-Atalanta 0-0  
1975-76 Atalanta B 21 —  
1976-77 Atalanta B 38 1  
1977-78 Atalanta A — —

## Giuliano TERRANEO

16-10-1953 Briosco (MI)  
Portiere, m 1,84, kg 82  
Esordio in B: 26-9-1976  
Monza-Novara 2-0  
1974-75 Monza C 2 —  
1975-76 Monza C 21 —  
1976-77 Monza B 30 —  
1977-78 Torino A — —

## Ugo TOSETTO

1-8-1953 Cittadella (PD)  
Ala, m 1,69, kg 69  
Esordio in B: 26-9-1976  
Monza-Novara 2-0  
1971-72 Spal C 5 —  
1972-73 Solbiatese C 37 6  
1973-74 Solbiatese C 33 6  
1974-75 Solbiatese C 37 9  
1975-76 Monza C 34 12  
1976-77 Monza B 34 14  
1977-78 Milan A — —

## Vinicio VERZA

1-11-1957 Boara Pisani (PD)  
Interno, m 1,78, kg 72  
Esordio in B: 10-10-1976  
Brescia-L.R. Vicenza 2-3  
1975-76 Juventus A — —



1976-77 L.R. Vicenza B 20 2  
1977-78 Juventus A — —

## Vincenzo ZUCCHINI

21-7-1947 S. Bart. in Bosco (FE)  
Mediano, m 1,82, kg 78  
Esordio in B: 30-9-1973  
Avellino-Brindisi 2-3  
1966-67 Tevere Roma D 29 —  
1967-68 Fiorentina A — —  
nov. 67 Pietrasanta D 10 —  
1968-69 D.D. Ascoli C 8 —  
1969-70 Savona C 27 4  
1970-71 Savona C 20 3  
1971-72 Avellino C 35 3  
1972-73 Avellino C 34 7  
1973-74 Avellino B 4 —  
nov. 73 Pescara C 18 2  
1974-75 Pescara B 33 5  
1975-76 Pescara B 34 4  
1976-77 Pescara B 37 5  
1977-78 Pescara A — —



Presidente: **Achille Bortolotti**.  
 Direttore sportivo: **Renato Cavalleri**.  
 Segretario: **Giacomo Randazzo**.  
 Allenatore: **Giovan Battista Rota**.  
 Vice allenatore: **Zaccaria Cometti**.

PORTIERI: **Luigi Pizzaballa** (1939), **Luciano Bodini** (1954), **Claudio Dal Bello** (1956).  
 DIFENSORI: **Gabriele Andena** (1947), **Giovanni Mel** (1953), **Giovanni Vavassori** (1952), **Giampiero Marchetti** (1948), **Alberto Cavin** (1956), **Antonio Percassi** (1953).  
 CENTROCAMPISTI: **Giorgio Mastropasqua** (1951), **Antonio Rocca** (1951), **Roberto Tavola** (1957), **Battista Festa** (1944), **Mario Piga** (1956), **Augusto Scala** (1949) **Lucio Mongardi** ('46).  
 ATTACCANTI: **Luigi Manuelli** (1953), **Angelo Paina** (1949), **G. Libera** (1951), **Marco Piga** (1956), **Hubert Pircher** (1959).



FESTA



VAVASSORI

**MOTIVI** - Ritrovare l'efficienza del reparto offensivo perduta con le cessioni di Fanna e Bertuzzo è la chiave di volta della situazione. Questa Atalanta ha puntellato anche le retrovie, un reparto già valido, prova ne sia che nel campionato cadetti è stato quello che ha subito meno gol di ogni altro, dove sono arrivati lo stopper Vavassori e un giovane portiere, Bodini, che potrebbe affermarsi subito anche in serie A. Le incognite maggiori dalla cintola in su. Tavola, Rocca, Mastropasqua dovranno ripetersi a centrocampo. Marchetti è pedina di sicuro affidamento. In prima linea tandem offensivo nuovo di zecca: **Libera-Paina**, due che hanno già esperienze di serie A. Il destino della squadra è in gran parte affidato a loro due.

**IL MISTER** - « Per una neo-promossa c'era un obiettivo categorico da raggiungere: potenziare la squadra in tutti i suoi reparti, darle maggiore omogeneità, più potenza nel collettivo. Abbiamo ceduto Fanna, abbiamo perduto Bertuzzo. Per Fanna era giusto e doveroso concedere il bene-essere alla cessione. Il ragazzo è andato alla Juventus, una squadra dove avrà modo di far valere le sue eccezionali qualità. Per Bertuzzo invece abbiamo sperato fino all'ultimo di poterlo tenere. Il ragazzo, qui a Bergamo, si era ambientato molto bene e sicuramente avrebbe disputato un buon campionato. Il Bologna però se lo è voluto riprendere e non c'è stato niente da fare. Tuttavia i numerosi acquisti, da Bodini per il ruolo di portiere, a Vavassori e Cavin per il pacchetto arretrato, a Manuelli per il centrocampo, a Libera e Paina per l'attacco, ritengo possano conferire alla squadra quella maggior omogeneità, quel maggior peso tecnico di cui aveva bisogno per affrontare con una certa serenità il campionato moschettieri. Senza concedere troppo all'ottimismo credo che potremo ben figurare e centrare l'obiettivo minimo che ci siamo proposti: la salvezza ».



**Battista ROTA** nato il 18-7-1932 a Bergamo

STAG.	SQUADRA	CAMP. PIAZ.	NOTE
68-69	Atalanta	min.	
69-70	Atalanta	min.	
70-71	Cremonese	D/b	1. promosso in C
71-72	Cremonese	C/a	5.
72-73	Cremonese	C/a	6.
73-74	Cremonese	C/b	8.
74-75	Cremonese	C/a	6.
75-76	Cremonese	C/a	2.
76-77	Atalanta	B	2. promosso dopo spareggi
77-78	Atalanta	A	

**LA SQUADRA** - L'amarezza per la cessione di Fanna il disappunto per la perdita di Bertuzzo, compensati però dai molti ed interessanti acquisti. I tifosi orobici sono convinti che la nuova squadra saprà cavarsela anche in serie A e centrare l'obiettivo della salvezza. « In fin dei conti — dicono — abbiamo perduto due pedine importanti, ma Bodini, Cavin, Manuelli, Paina, Vavassori, Libera consentiranno al Mister di adeguare le strutture tecniche della squadra alle necessità. E' un'Atalanta che nasce bene. Il rischio più grosso deriva dai tempi necessari per ottenere il rendimento ottimale. Se non saranno troppo lunghi potremo sperare in un buon campionato ».



Presidente: **Luciano Conti**.  
 Direttore sportivo: **Carlo Montanari**.  
 Segretario: **Gianluigi Farnè**.  
 Allenatore: **Cesarino Cervellati**.  
 Vice allenatore: **Romano Fogli**.

PORTIERI: **Franco Mancini** (1948), **Amos Adani** (1946).  
 DIFENSORI: **Tazio Roversi** (1947), **Franco Cresci** (1945),  
**Mauro Bellugi** (1950), **Angelo Cereser** (1944), **Giorgio**  
**Valmassoi** (1951), **Stefano Garuti** (1959), **Franco Battisto-**  
**do** (1948), **Franco Colomba** (1955).  
 CENTROCAMPISTI: **Lionello Massimelli** (1952), **Ennio**  
**Mastalli** (1958), **Claudio Maselli** (1950), **Franco Nanni**  
 (1948), **Adelmo Paris** (1954), **Fernando Viola** (1951), **Ro-**  
**berto Vieri** (1946), **Sandro Vanello** (1948).  
 ATTACCANTI: **Stefano Chiodi** (1956), **Rosario Rampanti**  
 (1949), **Gianluca De Ponti** (1952), **Giuliano Fiorini** (1958).



VIOLA



DE PONTI

**MOTIVI** - La difficile via del gol affidata a due giovani: **Chiodi** e **De Ponti**. Starà soprattutto a **Cesarino Cervellati** trovare il modulo giusto per rendere efficace la loro intesa. Sono due giocatori che si assomigliano per molti aspetti. Nessuno dei due è uomo tipico da area di rigore. Tutti e due hanno bisogno di spazi larghi, sono rapidi gol-man che preferiscono cercare la rete in agilità anche se non manca la « castagna ». Più impetuoso **De Ponti**, attaccante che sa andare molto bene in progressione. L'azione offensiva potrebbe trovare validi sbocchi nella ariosità. Alle loro spalle un rifinitore, **Viola**, al quale non fanno certamente difetto né tecnica né visione di gioco. Rimangono delle perplessità sulla sua continuità di rendimento, ma **Viola** nei « panni migliori » potrebbe essere molto utile alle due punte. Difesa immutata. Importante il recupero di **Bellugi**.

**IL MISTER** - « Avevo ravvisata l'opportunità di ringiovanire l'attacco. Mi è spiaciuto per **Clerici**, che è atleta esemplare: ma volendo raggiungere l'obiettivo prefissosi dovevamo sacrificarlo. E' arrivato **De Ponti**. Con **Chiodi** dovrebbe assicurare quella rapidità che ritengo indispensabile per poter trovare con una certa disinvoltura la via del gol. Nessun problema a centro campo dove, con l'arrivo di **Viola**, dovrebbe arrivare quel pizzico di estro e fantasia che mancava. **Viola** è un rifinitore. I suoi passaggi smarcanti dovrebbero essere preziosi per le due punte. Tanto **Chiodi** che **De Ponti**, infatti, sono giocatori che raramente arrivano tardi all'appuntamento con le palle gol. Per il resto niente di nuovo, se si eccettua la possibilità di valide alternative. In difesa direi che siamo O.K. Il recupero di **Bellugi** procede in maniera soddisfacente: non scopro certo l'America se dico che si tratterà di una pedina molto importante nel nostro scacchiere interdittivo. L'obiettivo è quello di migliorare la posizione dello scorso anno e soprattutto di arrivarci senza dover soffrire. Un piazzamento da Coppa U.E.F.A. soddisferebbe largamente le nostre aspettative ».



**Cesare CERVELLATI** nato a Baricella (BO)  
 il 15-2-1930

STAG.	SQUADRA
62-63	Bologna
63-64	Bologna
64-65	Bologna
65-66	Bologna
66-67	Bologna
67-68	Bologna
68-69	Bologna
69-70	Cesena
70-71	Bologna
71-72	Bologna
72-73	Bologna
73-74	Bologna
74-75	Bologna
75-76	Bologna
76-77	Bologna

CAMP.	PIAZ.	NOTE
A	4.	con Bernardini
A	1.	con Bernardini
A	6.	con Bernardini
giov.		
Primav.		
A	5.	subentrato a Carniglia
A		dimesso
B		dimesso
giov.		
	11.	subentrato a Fabbri
A	7.	con Pesaola
A	9.	con Pesaola
A	7.	con Pesaola
A	7.	con Pesaola
A	12.	subentrato a Giagnoni

**LA SQUADRA** - Senza entusiasmi, senza proteste, la tifoseria bolognese non perde mai le sue buone abitudini: più che alle parole crede ai fatti. **Viola** e **De Ponti** sono considerati due buoni elementi. Unica riserva: il loro carattere. Comunque si va molto cauti nei giudizi e tutto viene rimandato alle prove pratiche. Fa eccezione **Gino Villani**, capotifoso rossoblu che non esita a dire: « E' senz'altro un Bologna più forte. **Viola** ha quella classe e quell'estro che mancavano a centrocampo e **De Ponti** è un attaccante che, oltre a saper fare i gol, dovrebbe creare spazi utilissimi per gli inserimenti di **Chiodi**. In più sono tornati **Colomba** e **Fiorini** che, insieme a **Mastalli** e **Garuti**, dovrebbero dare nuova "linfa" al gioco ».



Presidente: **Ugolino Ugolini**.  
 Direttore sportivo: **Egisto Pandolfini**.  
 Segretario: **Raffaele Righetti**.  
 Allenatore: **Carlo Mazzone**.  
 Vice allenatore: **Pietro Biagioli**.

PORTIERI: **Pietro Carmignani** (1945), **Giovanni Galli** (1958).  
 DIFENSORI: **Mauro Della Martira** (1951), **Giancarlo Galdio** (1948), **Marco Marchi** (1957), **Ennio Pellegrini** (1951), **Moreno Roggi** (1954), **Marco Rossinelli** (1949), **Alessio Tendi** (1953), **Sergio Zuccheri** (1950).  
 CENTROCAMPISTI: **Giancarlo Antognoni** (1954), **Antonio Di Gennaro** (1958), **Steno Gola** (1945), **Andrea Orlandini** (1948), **Luigi Sacchetti** (1958).  
 ATTACCANTI: **Gianfranco Casarsa** (1953), **Domenico Caso** (1954), **Sante Crepaldi** (1957), **C. Desolati** (1955).



ANTOGNONI



ROSSINELLI

**MOTIVI** - Sarà interessante osservare quali modifiche al modulo tattico **Carletto Mazzone** vorrà apportare. La sostituzione di **Restelli** con **Orlandini**, centrocampisti con caratteristiche differenti, suggerirà al tecnico viola un maggior sfruttamento delle linee esterne. **Orlandini** infatti, a differenza di **Restelli**, è più portato a manovrare sull'out. Il secondo problema da risolvere è quello che riguarda il giusto assetto dei due uomini di punta: **Desolati** e **Casarsa**. E' logico supporre che, alla prevedibile e diversa concezione della manovra offensiva in fase di partenza, faccia seguito anche una diversa impostazione in fase conclusiva.

**IL MISTER** - « Il dilatarsi, fino all'esasperazione, delle quotazioni di quei pochi elementi buoni che il mercato offriva e la linea di rigida austerità programmata dal direttivo societario, non ci hanno consentito di acquistare quel jolly difensivo, quel centrocampista e quella punta che avevo indicato come elementi indispensabili per realizzare un notevole balzo di qualità. Dovremmo, quindi, contentarci di un



altro campionato alle spalle delle due torinesi. La squadra, comunque, non è uscita indebolita dal calciomercato. Nel cambio **Restelli-Orlandini** abbiamo perso qualche cosa in grinta, ritmo, potenza nella zona centrale del campo, ma abbiamo acquistato in equilibrio tattico e in forza propulsiva sull'out. Quanto all'arrivo di **Carmignani**, in sostituzione di **Mattolini**, non mi pare vi siano rilievi da fare. Non dimentichiamo che **Carmignani**, a parte un paio di stagioni sfortunate, ha sempre disputato ottimi campionati. Inoltre abbiamo quel **Galli** che è qualche cosa più di una promessa. Conto anche, e molto, sul pieno recupero di **Gola**, giocatore che, nella sua prima stagione in maglia viola, non ha avuto la possibilità di esprimere quanto è nelle sue possibilità. Spero poi che non ci troveremo a dover combattere tanto contro la sfortuna come l'anno scorso».

**Carlo MAZZONE** nato a Roma il 19-3-1937

STAG.	SQUADRA	CAMP.	PIAZ.	NOTE
69-70	Ascoli	C/b	4.	subentrato a Eliani
70-71	Ascoli	C/b	4.	
71-72	Ascoli	C/b	1.	promozione medaglia d'oro serie C
72-73	Ascoli	B	4.	
73-74	Ascoli	B	1.	promozione
74-75	Ascoli	A	12.	
75-76	Fiorentina	A	9.	
76-77	Fiorentina	A	3.	

**LA SQUADRA** - Prevalenza di critica e scetticismo. I tifosi si aspettavano qualche acquisto di rilievo, soprattutto in prima linea dove avvertono in misura particolare l'assenza di una valida punta da affiancare a **Desolati**. La punta non è arrivata; allo stesso tempo è stato ceduto **Restelli**, un centrocampista che specie nella fase finale del torneo, aveva riscosso larghe simpatie. Non è da tutti condiviso lo scambio **Mattolini-Carmignani**. Comunque c'è anche chi, si tratta però di una minoranza, ritiene che, tutto sommato, la squadra non sia stata indebolita. Semmai rafforzata. « Se non altro — ha detto il dirigente di un club viola — perché a centrocampo il ritorno di un ex, ormai esperto, come **Orlandini** potrà essere molto utile ».



Presidente: **Antonio Fesce**.  
 Segretario: **Oswaldo Iannantuoni**.  
 Allenatore: **Ettore Puricelli**.  
 Vice allenatore: **Vittorio Cosimo Nocera**.

PORTIERI: Maurizio Memo (1950), Mirco Benevelli (1955).  
 DIFENSORI: Novilio Bruschini (1947), Mauro Colla (1947), Carmine Gentile (1954), Ezio Pirazzini (1944), Renato Sali (1949), Rosario Sasso (1958).  
 CENTROCAMPISTI: Franco Bergamaschi (1951), Luigi Del Neri (1950), Angelo Domenghini (1941), Bernardino Fabbian (1950), Fausto Inselvini (1951), Aldo Nicoli (1953), Sandro Walter Salvioni (1953), Nevio Scala (1947), Nicola Verde (1953).  
 ATTACCANTI: Antonio Bordon (1950), Vincenzo Genzano (1958), Maurizio Iorio (1959), Nicola Ripa (1951), Corrado Tamalio (1957), Nevio Olivieri (1948).



ULIVIERI E BORDON

**MOTIVI** - Tutto come prima. **Puricelli**, salvo imprevisti, non ha niente da cambiare: tanto più che la squadra, proprio nella fase finale del precedente campionato, aveva trovato il suo giusto equilibrio. Non si tratta che di ritrovare al più presto quell'intesa, questo per evitare le insidie psicologiche di un'altra partenza al rallentatore e creare, invece, i presupposti per finire in tranquillità. Eventuali problemi potrebbero registrarsi in difesa dove **Pirazzini**, ormai avanti con gli anni, potrebbe avere bisogno di tirare il fiato. Comunque la soluzione **Scala** libero è già stata sperimentata e, a giudicare dai risultati ottenuti, con discreto successo.

**IL MISTER** - « Nessun rimpianto. Potevamo cambiare qualche cosa, ma tutto era legato alla cessione di Del Neri. Richieste ce ne sono state diverse: nessuna, però, ci soddisfaceva. Così ce lo siamo tenuto e come tecnico non è che me ne dispiaccia. Anzi! Il fatto di aver conservato la struttura dello scorso anno non potrà che portarci vantaggi. Nel campionato precedente abbiamo avuto delle difficoltà iniziali e ci siamo trovati anche in grossi pericoli. Poi la squadra assunse la fisionomia rispondente ai valori tecnici di cui disponeva e finì in bellezza. Il nostro proposito è continuare sullo slancio di quel finale e, di riflesso, progredire. Non ci saranno problemi di intesa, di amalgama. La squadra c'è ed è forte. In porta, Memo garantisce prestazioni ad alto livello; a centro-campo c'è ancora Del Neri; in prima linea disponiamo di un Olivieri che, dopo le incertezze iniziali, è esploso laddove avevamo qualche difficoltà: ossia in fase risolutiva. Quanto al resto, non c'è che da ripetere schieramenti e schemi ormai abituali. Unica defezione quella di Domenghini, un giocatore che ci è stato molto utile ed al quale voglio esprimere un sincero e affettuoso ringraziamento. Il sostituto? Lo sceglieremo tra Nicoli, Ripa e Salvioni ».



**Ettore PURICELLI** nato il 15-9-1916 a Montevideo

STAG.	SQUADRA	CAMP.	PIAZ.	NOTE
50-51	Legnano	B	1.	promosso
51-52	Legnano	A	20.	retrocesso
55-56	Milan	A	2.	
56-57	Palermo	A	18.	retrocesso
63-64	Varese	B	1.	promosso
64-65	Varese	A	13.	
65-66	Atalanta	A	14.	
66-67	Alessandria	B	10.	
67-68	Cagliari	A	9.	
68-69	Vicenza	A	12.	
69-70	Vicenza	A	9.	ha sostituito Monti
70-71	Vicenza	A	10.	
71-72	Foggia	B	8.	
72-73	Vicenza	A	13.	ha sostituito Seghedoni
73-74	Vicenza	A	13.	
74-75	Vicenza	A	—	sostituito da Scopigno
75-76	Brindisi	B	—	ha sostituito Bonafin
76-77	Foggia	A	13.	
77-78	Foggia	A		

**LA SQUADRA** - I sostenitori dei satanelli si aspettavano qualche cosa di nuovo e di promettente. Non è arrivato niente, assolutamente niente. Tuttavia nessuno se la sente di mettere sotto accusa la società. C'è in molti la convinzione che alcune squadre del nord abbiano congiurato per indurre il Foggia a svendere alcuni dei suoi elementi migliori: di fronte a questa convinzione, i tifosi sono solidali nel dire che la società ha fatto bene a starsene sulle sue. « Ci sarà da soffrire — dice il capo della tifoseria — ma non per questo siamo rassegnati. La squadra ha già ottenuto una difficile salvezza. Ora può contare sulle esperienze fatte. Non ci saranno più esperimenti da tentare, non ci saranno più problemi di ambientamento. Possiamo guardare al futuro con moderato ottimismo ».



**Presidente: Renzo Fossati.**  
**Direttore sportivo: Arturo Silvestri.**  
**Segretario: Amedeo Garibotti.**  
**Allenatore: Luigi Simoni.**  
**Vice allenatore: Sergio Pini.**

**PORTIERI:** Sergio Girardi (1946), Claudio Tarocco (1956).  
**DIFENSORI:** Fabrizio Berni (1949), Antonio Maggioni (1946), Claudio Onofri (1952), Felice Secondini (1953), Fausto Silipo (1949).

**CENTROCAMPISTI:** Ignazio Arcoleo (1948), Angelo Castronaro (1952), Pierino Ghetti (1951), Denis Mendoza (1955), Franco Ogliari (1956), Francesco Rizzo (1943).  
**ATTACCANTI:** Gregorio Basilico (1950), Giuseppe Damiani (1950), Roberto Pruzzo (1955), Giovanni Urban (1946).



SILIPO



PRUZZO

**MOTIVI** - Simoni aveva un solo grosso problema da risolvere: dare maggior compattezza a quella difesa che lo scorso anno, in fatto di gol subiti, fu seconda solo a quella del Cesena. Due uomini « maturi » come Silipo e Berni hanno le carte in regola per aggiustare il reparto. Ci sarebbe voluto anche un centrocampista d'urto, per assicurare un più efficace filtro nella « zona nevralgica », ma non è arrivato. Tecnicamente, si dovrà, anche risolvere il coordinamento nella dinamica degli sganciamenti. Il Genoa non cambierà volto. E' e rimane una squadra fatta per offendere, ma proprio questa sua caratteristica la espone a certe smagliature interdittive che Simoni dovrà correggere. Ci prova con due uomini nuovi e chiedendo ai difensori di contenere un poco gli slanci offensivi. Davanti, Pruzzo e Damiani dovrebbero nuovamente assicurare una buona produttività di gol.

**IL MISTER** - « Avevamo dei problemi dal centrocampo in giù. Soddisfacente invece il rendimento offensivo della squadra. Gli obiettivi da raggiungere sul calcio-mercato erano di due ordini: mantenere inalterata la struttura del reparto avanzato e correggere la retrovia. Centrati tutti e due. Pruzzo e Damiani sono rimasti. Sono arrivati due difensori esperti, le cui caratteristiche tecniche si adattano fedelmente al modulo tattico della squadra che, ovviamente, salvo qualche sfumatura, rimarrà inalterato. Inutile dica che sono soddisfatto. Questo Genoa mi convince pienamente. Eccezion fatta per Juventus e Milan, non la cambierei con qualsiasi altra. E' una squadra che ha assimilato un ben preciso modulo di gioco: fa del movimento, dispone di giocatori agili, duttili, eclettici. Ci proponiamo di ripetere i risultati offensivi ottenuti lo scorso anno e di migliorare il rendimento interdittivo. Dovremmo farcela e, di conseguenza, dovremmo elevare di qualche cosa il punteggio finale di classifica. 30-31 punti ritengo siano a portata di mano. Se ne verrà qualcuno in più potremo fare anche un pensiero alla Coppa U.E.F.A.: un sogno non proibito, visto che la squadra ha avuto i rinforzi che ritenevo necessari ».



**Luigi SIMONI** nato il 22-1-1939 a Crevalcore (BO)

STAG. SQUADRA  
 74-75 Genoa

75-76 Genoa  
 76-77 Genoa

CAMP. PIAZ. NOTE  
 B 7. ha sostituito  
 Vincenzi  
 B 1. promosso in A  
 A 10.

**LA SQUADRA** - Positive reazioni all'operato svolto dalla società. Gino Andreani, capo del centro coordinamento club rossoblu, è stato esplicito: « Il Genoa è più forte dello scorso anno. Con gli acquisti di Silipo e Berni la difesa ha assunto un assetto più omogeneo. Sono rimasti i corteggiatissimi Pruzzo e Damiani. Attacco forte, difesa più registrata. Peccato non sia arrivato anche quel centrocampista che Simoni aveva chiesto: si sarebbero potuti fare sogni ad alto livello. Comunque siamo soddisfatti e convinti che la squadra sarà in grado di darci ugualmente grosse soddisfazioni. E' un Genoa che cresce di stagione in stagione. Di questo passo potrà tornare di nuovo "grande" nel giro di pochi anni ».



Presidente: **Ivanhoe Fraizzoli.**  
 General manager: **Giancarlo Beltrami.**  
 Segretario: **Ileana Aimonti.**  
 Allenatore: **Eugenio Bersellini.**  
 Vice allenatore: **Armando Onesti.**

PORTIERI: **Ivano Bordon** (1951), **Renato Cipollini** (1945).  
 DIFENSORI: **Nazzareno Canuti** (1956), **Graziano Bini** (1955), **Angiolino Gasparini** (1951), **Giacinto Facchetti** (1942), **Adriano Fedele** (1947), **Giuseppe Baresi** (1958).  
 CENTROCAMPISTI: **Gabriele Oriali** (1952), **Renato Acanfora** (1957), **Giampiero Marini** (1951), **Claudio Merlo** (1946), **Giuseppe Pavone** (1950), **Alessandro Scanziani** (1953), **Giorgio Roselli** (1957).  
 ATTACCANTI: **Pietro Anastasi** (1948), **Carlo Muraro** (1955), **Alessandro Altobelli** (1955).



FACCHETTI



SCANZIANI

**MOTIVI** - Alla ricerca di geometrie nuove. La quadratura del centrocampo è il temo dominante di un'Inter senza **Mazzola**. **Bersellini** non si nasconde le difficoltà del problema: cercherà di supplire con una maggior partecipazione corale nella fase di impostazione e di rifiniture della manovra. Non sarà facile trovare il modulo giusto per assicurare al reparto intelligenza e validità propulsiva. **Bersellini** che è uno specialista del centrocampo, non ha nascosto di fare molto affidamento sull'ex comasco **Scanziani**. Davanti al « polmone centrale », le due punte **Altobelli-Muraro**, che con **Anastasi** potrebbero anche diventare tre. Anche per l'ex bianconero non è da escludersi un impiego tattico diverso dal solito: più partecipazione nella zona centrale, punteggiata da inserimenti offensivi.

**IL MISTER** - « Non potevamo avere tutto quanto ci occorreva per tornare ad essere subito grandi. La società ha fatto quanto era nelle sue possibilità e, trattandosi di un lavoro in prospettiva, posso dichiararmi soddisfatto. Conosco **Scanziani** per averlo avuto nel Como. Giocava nei ragazzi. E' un giocatore che sa marcare, ha disciplina e senso tattico, costruisce e dalla media distanza ha un tiro di tutto rispetto. E' un centrocampista bivalente e può tornare molto utile in un Inter che, senza **Mazzola**, dovrà modificare il proprio assetto tattico. Davanti è arrivato **Altobelli**, la punta che ci voleva. Non avendo potuto acquistare l'uomo che sostituisse **Mazzola**, vedremo di adattare il gioco di squadra alle caratteristiche tecniche dei giocatori disponibili. L'obiettivo più immediato è quello della coppa U.E.F.A.: inutile farci illusioni: le torinesi sono più forti. Ce la faremo? Spero proprio di sì. La "rosa" è buona, gli stimoli non dovrebbero mancare. Ci sarà da lavorare molto, le stesse scelte degli uomini non sono ancora ben definite. C'è **Merlo**, per esempio. Non è un brocco. Avrà modo e tempo per rifarsi dell'annata storta in cui è incappato ».



**Eugenio BERSELLINI** nato a Borgovalditaro (PR) il 10-6-1936

STAG.	SQUADRA	CAMP.	PIAZ.	NOTE
68-69	Lecce	C/c	5.	subentrato a Dugini
69-70	Lecce	C/c	5.	
70-71	Lecce	C/c	4.	
71-72	Como	B	4.	
72-73	Como	B	11.	
73-74	Cesena	A	11.	
74-75	Cesena	A	11.	
75-76	Sampdoria	A	12.	
76-77	Sampdoria	A	14.	retrocesso in serie B

**LA SQUADRA** - La platea nerazzurra si aspettava l'arrivo di un **Novellino** o un **D'Amico**. Erano le uniche due « pillole » che avrebbero potuto edulcorare un poco l'amarrezza per l'abbandono di **Mazzola**. Si è dovuta contentare di una politica di giovani « nella quale — ha detto **Filippo Diaferla** — la parte del leone spetta sempre, chissà perché, alla Juventus ». Tutti d'accordo, comunque, nel riconoscere certe difficoltà di mercato e nel giudicare la politica dei giovani come l'unica valida per poter sperare, in un futuro, di poter tornare a competere con il calcio torinese. « Specie se **Altobelli** e **Scanziani** saranno all'altezza della situazione », ha detto **Camillo Cedrati**.



Presidente: **Giampiero Boniperti**.  
 Direttore sportivo: **Pietro Giuliano**.  
 Segretario: **Alberto Refrigeri**.  
 Allenatore: **Giovanni Trapattoni**.  
 Vice allenatore: **Romolo Bizzotto**.

PORTIERI: Giancarlo Alessandrelli (1952), Dino Zoff (1942).  
 DIFENSORI: Antonio Cabrini (1957), Antonello Cuccureddu (1949), Claudio Gentile (1953), Francesco Morini (1944), Gaetano Scirea (1953), Luciano Spinosi (1950).  
 CENTROCAMPISTI: Romeo Benetti (1945), Franco Causio (1949), Giuseppe Furino (1946), Marco Tardelli (1954), Vinicio Verza (1957).  
 ATTACCANTI: Roberto Bettega (1950), Roberto Boninsegna (1943), Pietro Fanna (1958), Pietro Paolo Virdis (1957).



FANNA E VIRDIS

**MOTIVI** - Trapattoni è stato estremamente esplicito nel dire che la Juventus gli sta bene così com'è. Non ci sono certamente rilievi da fare. E' una squadra che si difende bene come poche altre, che attacca con rapidità sulle fasce laterali, che «copre» ogni metro quadrato del campo, che avanza e arretra senza perdere le distanze, che apre e chiude il gioco con estrema disinvoltura. Alla luce di queste scarse, ma essenziali considerazioni, ha ottenuto risultati positivi e non ha certo bisogno di essere riveduta e corretta, specie ora che con Virdis e Fanna allarga il suo già consistente parco giocatori. L'unica preoccupazione che può avere il tecnico bianconero è di carattere psicologico. Dietro la porta c'è l'insidia di un campionato «monstre», ossia il rischio di registrare una certa rilassatezza o quanto meno di veder affiorare la convinzione di una superiorità indiscutibile. E a questo proposito che il Trap mette tutti in guardia e dice: «Sarà dura».

**IL MISTER** - «Avevamo solo bisogno di consolidare, con validi ricambi, le nostre strutture. La squadra ha già una sua fisionomia ben definita e ritengo di poter dire abbastanza efficace. Non c'erano motivi per cambiare. Qualcuno solleva delle perplessità in ordine all'età un po' avanzata di Boninsegna, ma a mio avviso si tratta di un'osservazione irrilevante. Boninsegna, che da noi ha ritrovato stimoli e slanci, è un atleta fisicamente integro. Altri due o tre campionati ad alto livello dovrebbe poterli disputare. Indubbiamente il nostro compito sarà sempre più difficile. Troveremo avversari concentratissimi e saremo impegnati su tre fronti: Campionato, Coppa dei Campioni e Coppa Italia, che intendiamo onorare. Tre fronti che ci chiederanno qualche avvicendamento. E' per questo che abbiamo operato determinanti acquisti. Nelle operazioni di mercato, ovviamente, non si è perso di vista le necessità di allargare il parco giocatori con elementi che hanno potenzialmente tutte le qualità per inserirsi in prima squadra con positivi risultati».



**Giovanni TRAPATTONI** nato a Cusano Milanino (Milano) il 13-3-1939

STAG.	SQUADRA	CAMP.	PIAZ.	NOTE
73-74	Milan	A	—	subentrato a Maldini
74-75	Milan	A	2.	
75-76	Milan	A	3.	subentrato a Giagnoni
76-77	Juventus	A	1.	scudetto

**LA SQUADRA** - Consensi corali. Ancora una volta, la società bianconera ha dato prova della sua abilità dominando il calcio mercato. Ha acquistato i giovani che voleva, e ha bloccato i piani di rafforzamento della concorrenza. La politica instaurata da Boniperti piace. In questi ultimi anni nessuna altra squadra è stata capace di consacrare tanti giovani come la Juventus. Qualche polemica con la tifoseria di parte granata, che contesta alla Juve il fatto di acquistare i migliori giocatori solo in virtù della sua potenza economica. «Se la Juventus riesce a "catturare" il fior fiore delle nuove leve — replicano i supporters bianconeri — lo si deve alla tempestività dei suoi interventi. Fanna ne è un esempio».



**Presidente: Giuseppe Farina.**  
**Direttori sportivi: Gianni Ballico e Iro Di Brino.**  
**Allenatore: G. B. Fabbri.**  
**Vice allenatore: Sidney Cunha Cinesinho.**

**PORTIERI:** Ernesto Galli (1945), Michelangelo Sulfaro (1946).  
**DIFENSORI:** Giuseppe Leij (1952), Valeriano Prestanti (1952), Gianni Bottaro (1956), Luciano Marangon (1956), Giorgio Carrera (1955), Mario Dolci (1947), Vito Callioni (1954), Mauro Sandreani (1954).  
**CENTROCAMPISTI:** Guglielmo Bacci (1955), Giovanni Lorini (1957), Renato Faloppa (1947), Roberto Filippi (1948), Paolo Rossi (1954), Giancarlo Salvi (1945), Emilio Monzani (1958), Adriano Molisan (1953).  
**ATTACCANTI:** Francesco Vincenzi (1956), Massimo Briasci (1958), Paolo Rossi (1956), Luciano Facchin (1957).



ROSSI



FALLOPPA

**MOTIVI** - Una ritoccata qua e là, ma senza modificare i contenuti essenziali. Il Vicenza è una squadra impostata per la costruzione del gioco più che per la distruzione. Il salto di qualità sarà notevole e G.B. Fabbri non si mette i paracocchi di fronte alla realtà: ma non modificherà i suoi intendimenti. Lascia immutata la quadratura della formazione cercando di potenziare i vari reparti. Non sarà facile dare alla difesa quella compattezza di cui ha bisogno per fermare gli attacchi delle avversarie. Callioni e Sandreani comunque sono buoni difensori. In più sanno dare man forte in fase di appoggio. Poi c'è Lorini, che a centro-campo ci sa fare. Le chances offensive saranno affidate al tandem Rossi-Vincenzi, due giovani di belle speranze. Vincenzi deve ancora dimostrare quel che effettivamente vale; Rossi deve confermare le qualità dimostrate nel campionato cadetti. Notevoli sono i rischi di ambientamento. La squadra può anche far bene, ma dovrà trovare sin dall'inizio giusta disposizione e mentalità.

**IL MISTER** - « Non ci nascondiamo la difficoltà del nostro compito, tanto più che questo Vicenza, a differenza della quasi totalità delle squadre impegnate nel campionato della salvezza, ha un'impostazione di gioco chiaramente offensiva. L'aveva lo scorso anno, l'avrà il prossimo. Non è presunzione. La squadra era impostata secondo le caratteristiche tecniche degli uomini di cui disponeva. I movimenti effettuati sul calcio-mercato non hanno modificato questa struttura. Callioni è un difensore che sa spingersi in linee avanzate, effettuare il cross cercare la conclusione; Lorini è un centrocampista che non disdegna di entrare nella zona-tiro e Vincenzi è un ragazzo intraprendente, giovane, che nel gioco arioso del Vicenza potrebbe trovare le condizioni ambientali per trarre il massimo profitto dai suoi non trascurabili mezzi. E' una squadra che ha entusiasmo. Veniamo da un campionato cadetti che ci ha dato grosse soddisfazioni, abbiamo una rosa nella quale abbondano i giovani e quando si hanno vent'anni l'entusiasmo è una componente di inestimabile valore. Entusiasmo, non ottimismo. Il pericolo viene proprio da questa distinzione. Dovremo scendere in campo con la piena consapevolezza delle difficoltà che ci attenderanno in ogni gara».



**Giovanni Battista FABBRI** nato l'8-3-1926 a S. Giovanni in Persiceto (BO)

STAG.	SQUADRA	CAMP. PIAZ.	NOTE
58-59	Varese	C/a 14.	
59-60	Torino	—	in seconda
60-61	Torino	—	in seconda
61-62	Torino	—	in seconda
62-63	Torino	—	in seconda
63-64	Spal	A 17.	retrocesso
64-65	Spal	B	sostituito
65-66	Spal	—	in seconda
66-67	Spal	—	in seconda
67-68	Spal	—	in seconda
68-69	Spal	B 18.	retrocesso
69-70	Spal	C/b	sostituito
70-71	Cesena	B	18.
71-72	S. Giovannese	C/b 18.	retrocesso
72-73	Giulianova	C/b 2.	
73-74	Livorno	C/b	sostituito
74-75	Piacenza	C/a 1.	promosso Medaglia oro per la C
75-76	Piacenza	B 18.	retrocesso
76-77	Vicenza	B 1.	promosso
77-78	Vicenza	A	

**LA SQUADRA** - I tifosi vicentini avevano una gran paura di veder andar via Paolo Rossi. Rimasto il ragazzo dal gol facile si sono sentiti soddisfatti, anche se dalla campagna-acquisti si aspettavano l'arrivo di una punta collaudata, che potesse esaltare in misura maggiore il gioco offensivo proposto da Fabbri. Tuttavia si spera nella consacrazione di Vincenzi, un giovane che non dispiace. Bacci e Sandreani dovrebbero costituire valide pedine di ricambio per poter ricucire eventuali smangiature. In definitiva, quindi, moderata soddisfazione. Nessuno si aspetta miracoli. La constatazione che la squadra ha mantenuto invariate le caratteristiche dello scorso anno e l'allargamento del parco giocatori, con alcuni giovani di belle speranze, fa guardare con moderato ottimismo al futuro.



Presidente: **Umberto Lenzini**.  
 Direttore sportivo: **Roberto Lovati**.  
 Segretario: **Franco Manni**.  
 Allenatore: **Luis Vinicius De Menezes**.  
 Vice Allenatore: **Alberto Delfrati**.

PORTIERI: **Claudio Garella** (1955), **Felice Pulici** (1945), **Giuseppe Avagliano** (1953).  
 DIFENSORI: **Paolo Ammoniaci** (1948), **Pietro Ghedin** (1952), **Luigi Tarallo** (1957), **Massimo Colaprete** (1957), **Lionello Manfredonia** (1956), **Luigi Martini** (1949), **Dario Pighin** (1951), **Luigi Polentes** (1944), **Pino Wilson** (1945).  
 CENTROCAMPISTI: **R. Badiani** (1949), **F. Cordova** (1944), **A. Agostinelli** (1957), **V. D'Amico** (1954), **A. Lopez** (1952), **S. Pivotto** (1958), **L. Boccolini** (1946).  
 ATTACCANTI: **Renzo Garlaschelli** (1950), **Bruno Giordano** (1956), **Sergio Clerici** (1941), **Ernesto Apuzzo** (1956).



LOPEZ



MANFREDONIA

**MOTIVI** - Boccolini e Clerici le novità. Due uomini che possono conferire maggior completezza alla rosa. I problemi di squadra, comunque, sono altrove. I giovani messi in vetrina lo scorso anno debbono confermare le promesse. Vinicio è un allenatore che dal punto di vista dello sforzo atletico, chiede molto: saprà la Lazio resistere ancora ai suoi metodi? Se la risposta sarà positiva avremo una squadra da seguire con interesse. I «mezzi» per sviluppare del buono ed efficace calcio ci sono tutti. Non esistono problemi di intesa visto che della vecchia ossatura niente è cambiato. Fissato il modulo tattico non ci sarà che dar calcarne i temi, migliorando certi raccordi. Problema di non difficile soluzione se i giovani sapranno essere pari alle aspettative.

**IL MISTER** «All'entusiasmo ed alla bravura dei nostri giovani abbiamo aggiunto due elementi di grande esperienza, che riscuotono tutta la mia fiducia: Clerici e Boccolini. Si tratta di uomini che non porteranno certamente sostanziali variazioni al gioco di squadra. Nelle sue linee essenziali la Lazio rimarrà quella dello scorso anno, ma avrà il vantaggio di poter contare su due nuove pedine e su un anno di esperienza in più per i giovani. Ovviamente non possiamo inseguire sogni ambiziosi. Ci aspettiamo di riproporre la miglior Lazio dello scorso anno e parliamo con il proposito di ottenere lo stesso piazzamento. Solo vorrei che ci arrivassimo con maggior tranquillità. Una speranza legittimata dal fatto che la squadra è più esperta e ormai abituata ai miei sistemi. Vedremo di partire subito a spron battuto. Per questo abbiamo deciso di anticipare i tempi della preparazione. E' una squadra che dovrà crescere con il tempo, una squadra fatta di buona pasta, capace di esaltare il collettivo, di esprimere gioco fantasioso, pratico, essenziale. I cardini della nostra manovra saranno il dinamismo, la correlazione tra reparto e reparto, tra uomo e uomo, il gioco veloce, la manovra offensiva sviluppata in profondità».



**Luis Vinicio DE MENEZES** nato a Belo Horizonte (Brasile) il 28-2-1932

STAG.	SQUADRA	CAMP.	PIAZ.	NOTE
68-69	Internapoli	C/c	3.	
69-70	Brindisi	C/c	2.	subentrato a Morisco
70-71	Ternana	B	12.	
71-72	Brindisi	C/c	1.	promozione
72-73	Brindisi	B	7.	
73-74	Napoli	A	3.	
74-75	Napoli	A	2.	
75-76	Napoli	A	5.	
76-77	Lazio	A	5.	

**LA SQUADRA** - Insoddisfatti i club laziali. Si lagnano del fatto che da anni e anni la società, pur registrando notevoli incassi ai botteghini dello stadio, non abbia più fatto un acquisto importante. Si aspettavano l'arrivo di qualche elemento che facesse compiere alla squadra un salto di qualità. «Sono rimaste tutte le "perle" del vivaio — ha detto il presidente del Lazio club — ed è motivo di soddisfazione. Ma questa Lazio appare come un'opera incompiuta. Se ai nostri giovani fossero stati affiancati altri due o tre elementi di "peso" la squadra avrebbe potuto migliorare notevolmente. Così com'è, non c'è che da contentarsi di un campionato senza ambizioni, al di là della conquista di una piazza per la Coppa U.E.F.A.».



Presidente: **Felice Colombo.**  
 Direttore sportivo: **Sandro Vitali.**  
 Direttore tecnico: **Nereo Rocco.**  
 Segretaria: **Rina Ercoli.**  
 Allenatore: **Nils Liedholm.**

PORTIERI: Enrico Albertosi (1939), Antonio Rigamonti (1949).  
 DIFENSORI: Aldo Bet (1949), Simone Boldini (1954), Aldo Maldera (1953), Giorgio Morini (1947), Giuseppe Sabadini (1949), Maurizio Turone (1948).  
 CENTROCAMPISTI: Giorgio Biasiolo (1946), Albertino Bigon (1947), Fabio Capello (1946), Rubens Buriani (1955), Roberto Antonelli (1953), Gianni Rivera (1943).  
 ATTACCANTI: Giorgio Braglia (1947), Egidio Calloni (1952), Duino Gorin (1951), Ugo Tosetto (1953).



ALBERTOSI



RIVERA

**MOTIVI** - Ritmo, vitalità, convinzione erano i punti dolenti del vecchio Milan. **Buriani e Tosetto** sono elementi ben dotati sia dal punto di vista agonistico che dinamico. In più c'è il finisseur **Antonelli**. **Liedholm** dovrà trovare la maniera migliore per inserirli. L'impiego dei primi due giovani presuppone un Milan diverso da quello dell'ultimo campionato. Un Milan che sappia soffrire, che sappia muoversi e soprattutto che sappia colmare quei vuoti che nella vecchia intelaiatura si aprivano un po' dappertutto. Sarà una delle poche squadre che conserverà il regista. Una squadra quindi, che presumibilmente dovrà contrapporre teorie vecchie alle nuove. Se **Buriani e Tosetto**, insieme ai compagni di reparto, sapranno colmare i vuoti determinati dalla staticità di **Rivera**, la squadra potrebbe anche ottenere risultati confortanti. Sempre che riesca a trovare il miglior **Calloni**.

**IL MISTER** - « Faremo un bel campionato. Sicuramente. Certo non è il caso di pensare allo scudetto. Le distanze dalle torinesi si appiattiranno notevolmente, ma sarà assai difficile poterle annullare. Diciamo, che ora come ora, il Milan è a tre punti da Juventus e Torino. Saremmo stati al loro stesso livello se fosse arrivata la forte punta di cui abbiamo bisogno. Pruzzo ad esempio. Purtroppo non abbiamo potuto averlo, ma non per questo dobbiamo rassegnarci. Vedrò di dare la giusta carica a **Calloni** e con un **Calloni** libero da problemi di natura psicologica le cose dovrebbero andare molto meglio. Tanto più che in prima linea potremo disporre di un uomo agile e potente come **Tosetto** e di un **Braglia** che proprio in Coppa Italia ha fatto vedere di quali panni sia vestito. A centrocampo avremo sempre **Rivera** e farà un buon campionato specie ora che al suo fianco ci sarà quel **Buriani** che è elemento di notevole potenza atletica. In retrovia siamo rimasti gli stessi. La vera difesa del Milan è quella vista in Coppa Italia, non in campionato. Un reparto interdittivo che mi soddisfa. Posso quindi affermare che guardo con ottimismo al futuro. La squadra farà sicuramente meglio dello scorso anno. Ha chances per potersi classificare in buona posizione».



**Niels LIEDHOLM** nato a Waldemarkvik (Svezia) l'8-10-1922

STAG.	SQUADRA	CAMP.	PIAZ.	NOTE
61-62	Milan 2.			
62-63	Milan 2.			
63-64	Milan	A	3.	subentrato a Carniglia
64-65	Milan	A	2.	
65-66	Milan	A	7.	
66-67	Verona	B	12.	Subentrato a Tognon
67-68	Verona	B	2.	promozione
68-69	Monza	B	11.	subentrato a Dazzi
69-70	Varese	B	1.	promozione
70-71	Varese	A	9.	
71-72	Fiorentina	A	5.	
72-73	Fiorentina	A	4.	
73-74	Roma	A	8.	subentrato a Scopigno
74-75	Roma	A	3.	seminatore oro
75-76	Roma	A	10.	
76-77	Roma	A	8.	

**LA SQUADRA** - Critiche e consensi. Sempre diviso questo clan rossonero. « Avevamo bisogno di un forte centrocampista, di un valido difensore da affiancare a **Bet**, di una punta di sfondamento. Sono arrivati, dalla serie **B**, un tornante e un centrocampista. Come possiamo essere ottimisti? ». Si dice da una parte. « **Buriani, Tosetto e Antonelli** dovrebbero portare alla squadra quella ventata di entusiasmo e di gioventù che sono mancati nella scorsa stagione. Faremo di sicuro meglio e non è fuori logica sperare che il Milan possa essere la prima tra le inseguite del tandem torinese » — dicono altri — « Con i tempi che corrono possiamo contentarci, purché i giovani non deludano ».



Presidente: **Corrado Ferlaino**.  
 Direttore sportivo: **Giorgio Vitali**.  
 Segretario: **Enrico Zuppardi**.  
 Allenatore: **Gianni Di Marzio**.

PORTIERI: Massimo Mattolini (1953), Nevio Favaro (1948).  
 DIFENSORI: Giuseppe Bruscolotti (1951), Antonio La Palma (1951), Sauro Catellani (1953), Pellegrino Valente (1951), Moreno Ferrario (1959), Francesco Stanzione (1953), Luigi Pogliana (1945).  
 CENTROCAMPISTI: Antonio Juliano (1943), Claudio Vianazzani (1954), Livio Pin (1953), Maurizio Restelli (1954), Enzo Mocellin (1956).  
 ATTACCANTE: Giuseppe Savoldi (1947), Giuseppe Massa (1948), Luciano Chiarugi (1947), Antonio Capone (1953).



VALENTE



SAVOLDI

**MOTIVI** - Da Vinicio a Pesola a Di Marzio. Un'altalena di tecnici che professano scuole diverse. Con Di Marzio ci sarà un ritorno al passato ed è forse per questo che il giovane tecnico ha chiesto (ed ottenuto) elementi giovani, vivi, vitali. Di Marzio, unitamente alle difficoltà di inserire i nuovi, dovrà affrontare anche quelle innovazioni nel meccanismo del gioco che intende attuare: ossia un calcio di movimento, corale. Ci sarà il regista: **Juliano** e Di Marzio dice di volerlo risparmiare dal punto di vista atletico per trarne il massimo profitto in fatto di classe, intelligenza, visione di gioco, intuizioni. Un Napoli da rifare, insomma, nel gioco e nella mentalità. Quindi un Napoli imperscrutabile, anche se a prima vista l'impressione porta all'ottimismo.

**IL MISTER** - « Il Napoli apre un discorso nuovo. Per la prima volta non è andato alla ricerca dei supercampioni, ma ha acquistato giovani. C'era bisogno di abbassare l'età media della squadra. Occorreva dare agilità al gioco, sveltirlo e mi è sembrato indispensabile partire da presupposti anagrafici. Un'altra preoccupazione è stata quella della difesa. Nell'ultimo campionato aveva subito troppi gol. Tuttavia pur nel quadro di ringiovanimento dei quadri e di ammodernamento del gioco di squadra, gli uomini base sono rimasti. Attorno ad essi, vedremo di creare giusti equilibri in modo che ne venga fuori una squadra più organica e bilanciata rispetto al passato. Juliano giocherà con la maglia numero 4. Non è una sottilezza, è una modifica che dovrebbe apportare sostanziali e validi contributi. Juliano farà da fulcro della squadra. Gli chiederò di giocare la palla con maggior velocità, magari evitando di correre su e giù per il campo come sinora, sospinto dalla sua impareggiabile generosità, ha fatto. Obiettivi? Non ci poniamo grossi traguardi. Questo è un Napoli che lavora in prospettiva, un Napoli che per la prima volta tenta di costruirsi in casa il proprio futuro calcistico. I risultati dovranno venire nel tempo ».



**Gianni DI MARZIO** nato a Napoli il 15-3-1940

STAG.	SQUADRA	CAMP.	PIAZ.	NOTE
68-69	Internapoli	C	—	Allenatore in seconda
69-70	Napoli	A	—	Osservatore
70-71	Napoli	A <sub>1</sub>	—	Osservatore
71-72	Nocerina	D-G	2.	Medaglia Oro per la serie D
72-73	Juve-Stabia	C-C	6.	
73-74	Brindisi	B	—	sostituito con Pierini
74-75	Catanzaro	B	4.	
75-76	Catanzaro	B	1.	Promosso in A
76-77	Catanzaro	A	15.	Retrocesso in serie B

**LA SQUADRA** - Moderato ottimismo della tifoseria portenopea di fronte al « nuovo corso ». « Sono arrivati molti giovani in gamba — ha detto Nino Galcotta presidente del club Napoli Duomo — Non dovrebbero faticare molto ad assimilare gli schemi voluti dal signor Di Marzio. Senza farci soverchie illusioni, abbiamo validi motivi per ritenere che il lavoro fatto sia da approvare, anche se si è trattato di una campagna acquisti condotta nel quadro di programmi futuri più che immediati ». Positivi i commenti anche al club « Ferrovia ». « E' un Napoli che dovrebbe fare spettacolo. Per essere squadra da alti livelli forse gli manca solo una punta da affiancare a Savoldi ».



Presidente: **Franco D'Attoma.**

Direttore sportivo: **Silvano Ramaccioni.**

Segretario: **Sandro Caporali.**

Allenatore: **Ilario Castagner.**

PORTIERI: **Nello Malizia** (1950), **Marcello Ascoli** (1948), **Giorgio Casciarri** (1959), **Rossano Pinti** (1958).

DIFENSORI: **Michele Nappi** (1951), **Antonio Ceccarini** (1949), **Pierluigi Frosio** (1948), **Antonio Matteoni** (1955), **Paolo Dall'Oro** (1956), **Comunardo Niccolai** (1946).

CENTROCAMPISTI: **Mauro Amenta** (1953), **Renato Curi** (1953), **Franco Vannini** (1947), **Paolo Dal Fiume** (1955), **Walter Novellino** (1953), **Mario Goretti** (1958), **Walter Sabatini** (1955).

ATTACCANTI: **Walter Spegginorin** (1952), **Mario Scarpa** (1949), **Roberto Ciccotelli** (1947).



NOVELLINO



SPEGGINORIN

**MOTIVI** - Castagner voleva, oltre a Spegginorin, un'altra punta per modificare un poco l'impostazione tattica del gioco offensivo. Non l'ha avuta e così appare scontato il ricalco dei vecchi moduli. Tutti i reparti avranno almeno una pedina nuova. Si tratta di elementi che Castagner ritiene particolarmente adatti ad inserirsi nel contesto del gioco ormai abituale. Se ha visto giusto, questo Perugia può ancora una volta guardare con fiducia al suo terzo campionato di serie A. Lo sfruttamento delle fasce esterne è stato e sarà la chiave di volta del gioco. Le sovrapposizioni laterali sinora hanno dato risultati tecnici e pratici validissimi. Se non si registreranno incrinature, il che è assai poco prevedibile, rivedremo un Perugia valido dal punto di vista spettacolare e capace di ottenere risultati soddisfacenti.

**IL MISTER** - « Quattro uomini nuovi in punti chiave: Malizia tra i pali in sostituzione di Marconini; Matteoni stopper al posto di Berni; Dal Fiume nella zona nevralgica con i compiti di Pin; davanti una vera punta: Spegginorin. Se fosse arrivato anche Saltutti avrei modificato il modulo: due punte avanzate, Novellino rifinitore. Unica incertezza la sostituzione di Cinquetti. Sono in ballottaggio Sabatini e Bagni. Deciderò strada facendo. Stando così le cose, è un Perugia vecchia maniera, ossia una squadra agile, elastica, che si muove molto sulle fasce laterali, che chiama i difensori a frequenti inserimenti. E mi pare giusto sottolineare: un Perugia giovane, quindi proiettato nel futuro. Tutto sommato una squadra da seguire con interesse. Una squadra che potrebbe fare ancora meglio se, come spero, Spegginorin saprà inserirsi nel collettivo e portare il contributo di gol che da un giocatore come lui è logico aspettarsi. Obiettivo: la riconferma delle posizioni raggiunte nella passata stagione. Possiamo farcela. Molto dipenderà da quegli equilibri che, con i nuovi arrivati, dovremo saper ristabilire sin dall'inizio della stagione. Il problema, comunque, non mi sembra sia di difficile soluzione ».



**Ilario CASTAGNER** nato a Vittorio Veneto il 18-12-1940

STAG. SQUADRA

CAMP. PIAZ. NOTE

69-70 Atalanta 2.  
70-71 Atalanta 2.  
71-72 Atalanta G.  
72-73 Atalanta G.  
73-74 Atalanta G.  
74-75 Perugia

B 1. promozione  
medaglia d'oro  
serie B

75-76 Perugia  
76-77 Perugia

A 8.  
A 6.

**LA SQUADRA** - Tifoseria convinta: la squadra, nonostante le cessioni di Pin, Cinquetti e Berni, è uscita rafforzata dal calcio-mercato. Il fatto che sia rimasto Novellino è stato accolto con largo entusiasmo. Si spera molto che il centravanti perugino, in coppia con un attaccante di ruolo quel è Spegginorin, possa costituire un tandem offensivo tra i più prolifici. Molta soddisfazione anche per il centrocampista Dal Fiume e lo stopper Matteoni, due giovani dai quali i sostenitori del grifone umbro si aspettano grandi cose. In tutti la convinzione di poter ripetere, se non addirittura migliorare, i risultati delle ultime due stagioni.



Presidente: **Attilio Taraborelli**.  
Direttore sportivo: **Piero Aggradi**.  
Segretaria: **Anna Maria Melchiorre**.  
Allenatore: **Giancarlo Cadé**.

PORTIERI: Massimo Piloni (1948), Gian Nicola Pinotti (1947).

DIFENSORI: Gianfranco Motta (1950), Giuliano Andreazza (1950), Pier Giuseppe Mosti (1955), Eraldo Mancin (1945), Roberto Galbiati (1957).

CENTROCAMPISTI: Matteo Santucci (1948), Claudio Eusepi (1956), Giorgio Repetto (1952), Marco Cosenza (1958), Vincenzo Zucchini (1947), Giordano Cinquetti (1953), Bruno Nobili (1949).

ATTACCANTI: Angelo Orazi (1951), Giovanni De Biasi (1956), Oriano Grop (1954), Giuliano Bertarelli (1946), Andrea Prunecchi (1951), G. La Rosa (1946), Berardi (1952).



NOBILI



GROP

**MOTIVI** - Una matricola piena zeppa di incognite. La società ha fatto quel che ha potuto e Cadé si è dichiarato soddisfatto. I problemi però sono molti. La difesa, conservata in blocco, dovrà dimostrare di poter affrontare, senza grosse lacune, anche il campionato di categoria superiore. Due punte inedite (**Bertarelli-Grop**) e un tornante in appoggio (**Cinquetti**), oltre naturalmente al centravanti di manovra **Orazi** ed all'interno di rifinitura **Nobili**, costituiscono un reparto avanzato che convince in fase offensiva, ma lascia non poche perplessità in fase difensiva. Non è pensabile che questo compito venga affidato al solo **Zucchini**. Se ne deve dedurre che Cadé, volente o nolente, dovrà apportare delle modifiche allo schieramento tattico, cercando di conferirgli una copertura migliore di quella che si potrebbe supporre a prima vista.

**IL MISTER** - « Avevo dato indicazioni ben precise per il rafforzamento della squadra. E' ovvio che il cambio di categoria imponeva un salto di qualità. A cose fatte posso dirmi soddisfatto quasi completamente. Volevo Cinquetti e l'ho avuto. Speravo in Bertarelli, ma non è arrivato. Comunque sono giunti Grop e Bertarelli, ossia un giovane e un non più giovane. Inoltre abbiamo portato la "rosa" a quei 18 giocatori che ritengo indispensabili per affrontare il campionato. A chi ci pronostica una pronta retrocessione dico di andar cauto nei giudizi. Questo Pescara è una squadra che sa adattarsi a tutte le circostanze. Omogeneo, compatto, forte in difesa, agile a centrocampo. Non gli mancano estro e fantasia. Davanti dovremmo poter combinare qualche cosa di buono. E' chiaro che dovremmo soffrire, che l'obiettivo della salvezza non sarà facile da centrare. Tuttavia è presto per dire che è impossibile. Affronteremo il campionato di serie A con la consapevolezza, piena, delle difficoltà che ci attendono, ma anche con fiducia. Se il prezzo che inizialmente dovremo pagare al noviziato non sarà troppo alto, la tredicesima poltrona non dovrebbe sfuggirci ».



**Giancarlo CADE'** nato il 27-2-1930 a Zanica (BG)

STAG.	SQUADRA	CAMP.	PIAZ.	NOTE
63-64	Reggiana	C-a	1.	promosso
64-65	Mantova	B	6.	
65-66	Mantova	B	3.	promosso
66-67	Mantova	A <sub>1</sub>	6.	
67-68	Mantova	A	16.	retrocesso
68-69	Verona	A	10.	medaglia oro A
69-70	Torino	A	7.	
70-71	Torino	A	8.	vincitore Coppa Italia
71-72	Varese	A	—	
72-73	Verona	A	10.	
73-74	Verona	A	13.	
74-75	Verona	B	—	sostituito
75-76	Atalanta	A	—	sostituito
76-77	Pescara	B	2.	promosso dopo spareggi
77-78	Pescara	A		

**LA SQUADRA** - C'è chi sostiene che almeno un elemento « maturo » in difesa doveva essere acquistato; chi solleva delle perplessità su Grop e sbandiera il nome di Bertarelli, acquisto mancato. Ma i giudizi sull'operato della società, in fatto di compravendita giocatori, sono sostanzialmente positivi. Cinquetti, Grop e Bertarelli sono uomini che hanno già esperienza di serie A. Si spera molto che l'innesto di un tornante della potenza di Cinquetti, al fianco di un interno dal passaggio illuminato come Nobili, possa conferire alla squadra quella capacità penetrativa di cui ha bisogno per affrontare degnamente la serie A. Senza contare che Bertarelli, venuto a Pescara con entusiasmo, potrebbe trovare stimoli nuovi e che Grop, in fin dei conti, è un giovane che ha buone qualità.



Presidente: **Gaetano Anzalone.**  
 Direttore sportivo: **Luciano Moggi.**  
 Segretario: **Carlo Mupo.**  
 Allenatore: **Gustavo Gagnoni.**  
 Vice allenatore: **Ettore Recagni.**

PORTIERI: Paolo Conti (1950), Franco Tancredi (1955), Francesco Quintini (1952).  
 DIFENSORI: Giacomo Chinellato (1955), Leonardo Menichini (1953), Franco Peccenini (1953), Francesco Rocca (1954), Sergio Santarini (1947).  
 CENTROCAMPISTI: Loris Boni (1953), Bruno Conti (1955), Michele De Nadai (1954), Giancarlo De Sisti (1943), Agostino Di Bartolomei (1955), Domenico Maggiora (1955), Gesualdo Piacenti (1954).  
 ATTACCAANTI: Walter Casaroli (1957), Giuliano Musiello (1954), Pierino Prati (1946), Guido Ugolotti (1958).



DE NADAI



CASAROLI

**MOTIVI** - Di nuovo solo il manico e se dall'alba si vede il buon giorno dovrebbe trattarsi di un cambiamento importante, visto che **Gagnoni** ha dichiarato di voler cambiare mentalità alla squadra. Cambiare nel senso di conferirgli più grinta, più slancio, più determinazione offensiva specie negli incontri esterni. Ce ne sarà bisogno. Può effettivamente darsi che certe lacune evidenziate dalla Roma edizione 76/77 fossero dovute a questione di carattere, mentalità. La squadra, salvo Santarini e De Sisti, è giovane, dispone di buoni elementi come **Di Bartolomei**, **Menichini**, **Bruno Conti**, **Peccenini** e, se riuscirà a recuperarlo completamente, **Rocca**. E' con i giovani che **Gagnoni** impostò il Torino al quale Radice doveva dare la pennellata dell'artista; è con i giovani che **Gagnoni** spera di dare il via ad una Roma, che sia qualche cosa di più della solita Rometta.

**IL MISTER** - « Cercavamo una forte punta. La cercavamo tutti quanti, meno **Juventus** e **Torino**. Guarda caso proprio una delle poche punte disponibili, **Viridis**, se l'è presa la **Juventus**. Noi avremmo potuto avere **Damiani**, magari sacrificando **Bruno Conti**, ma il **Genoa** pretendeva una forte, e a nostro avviso inadeguato, conguaglio. Faremo con quel che abbiamo. **Prati** può tornare... **Prati**. Dipenderà da lui. Deve credere in se stesso. Io cercherò di aiutarlo, come cercherò di aiutare tutti gli altri, ma del destino di **Prati** è padrone solo **Prati**. In alternativa: **Casaroli** e **Ugolotti**. **Casaroli** è reduce da una stagione sfortunata. Non stava bene per via di una fastidiosa pubalgia. Se, come spero, si ristabilirà, ha qualità e mezzi per potersi inserire presto nel gioco di squadra. Con **Ugolotti** lavoriamo in prospettiva. Per il resto non dovrebbero esserci grossi problemi. I recuperi di **Rocca** e **Peccenini** saranno molto importanti. Dal punto di vista tattico ho in mente delle modifiche. L'anno scorso c'era qualche cosa che non quadrava bene. Desidero una squadra più portata all'offensiva, una squadra aggressiva, agile, decisa sia in casa che in trasferta. Se la sfortuna non ci prenderà di mira potremo ben figurare ».



**Gustavo GIAGNONI** nato il 23-3-1933 a Olbia

STAG.	SQUADRA	CAMP.	PIAZ.	NOTE
68-69	Mantova	B	11.	subentrato a Mannocci
69-70	Mantova	B	4.	
70-71	Mantova	B	1.	promosso in A
71-72	Torino	A	2.	
72-73	Torino	A	6.	
73-74	Torino	A	—	sostituito da E. Fabbri
74-75	Milan	A	5.	
75-76	Milan	A	—	sostituito da Trapattoni prima dell'inizio del campionato
76-77	Bologna	A	—	sostituito da Cervellati dopo la 12.a g.
77-78	Roma	A		

**LA SQUADRA** - Proteste e pessimismo. Il mancato arrivo della tanto desiderata punta, da affiancare a **Musiello**, ha suscitato un coro di dissensi. Nessuno si aspettava una società così immobile. Il ritorno di **Casaroli** e l'acquisto di **De Nadai** non vengono giudicati idonei per poter far sperare in una Roma rinforzata. La maggior parte della tifoseria è sul piede di guerra. Non manca, però, chi ritiene che tutto sommato non sia stato possibile fare meglio e che in definitiva si possa guardare alla Roma con fiducia. **Nilo Josa** presidente del centro coordinamento club, per esempio, ha detto: « **Casaroli** e **Ugolotti** potranno costituire liete sorprese. Inoltre non credo che **Prati** sia finito. Non mi meraviglierei affatto se lo rivedessimo in grado di esprimersi ai livelli che gli sono congeniali ».



Presidente: **Orfeo Pianelli**.  
 Direttore sportivo: **Giuseppe Bonetto**.  
 Segretario: **Federico Bonetto**.  
 Allenatore: **Gigi Radice**.  
 Vice allenatore: **Mirko Ferretti**.

PORTIERI: **Luciano Castellini** (1945), **Romano Cazzaniga** (1943), **Giuliano Terraneo** (1953).  
 DIFENSORI: **Vittorio Caporale** (1947), **Luigi Danova** (1952), **Fabrizio Gorin** (1954), **Roberto Mozzini** (1951), **Roberto Salvadori** (1950), **Nello Santin** (1946).  
 CENTROCAMPISTI: **Cesare Butti** (1951), **Eraldo Pecci** (1955), **Claudio Sala** (1947), **Patrizio Sala** (1955), **Renato Zaccarelli** (1951).  
 ATTACCANTI: **Salvatore Garritano** (1955), **Francesco Graziani** (1952), **Paolo Pulici** (1950).



GRAZIANI



PULICI

**MOTIVI** - Ci sono ben poche considerazioni di carattere tecnico da fare. Il Torino delle ultime due stagioni va bene. Potrebbe fare qualche cosa in più, se riuscisse ad avere dai difensori un migliore apporto alla costruzione del gioco e dai centrocampisti un maggior numero di gol. Dovrebbero essere proprio queste le direttrici del lavoro di **Radice**. Per quali vie ottenerle però è difficile dire. Le caratteristiche dei giocatori non si cambiano dalla mattina alla sera. Ma dietro la facciata del Torino-Scudetto e del Torino secondo ad un punto dalla Juventus, **Radice** potrebbe coltivare idee nuove che ad un tecnico della sua abilità e fantasia di certo non mancano. Logica vuole che scelga la vecchia strada, ma nel calcio, per chi sa lavorare, le vie del successo sono infinite...

**IL MISTER** - « Non lo nego: siamo rimasti amareggiati per l'esito del campionato precedente, ma è proprio questa amarezza che ci spingerà a fare ancora meglio. Il campionato sarà duro, durissimo. Sia perché la Juventus è sempre la Juventus, magari con un paio di valide pedine di ricambio in più, sia perché dappertutto troveremo avversari concentratissimi, decisi a farci la festa. Tuttavia sono convinto che disputeremo una stagione ad altissimo livello. Il Torino ha già largamente dimostrato cos'è capace di fare, di quale pasta sia fatto. Non c'è bisogno di presentazioni. La squadra ha una sua fisionomia, una sua personalità, un suo carattere ben precisi. Sa difendersi, sa attaccare. A centrocampo dispone di elementi validissimi. Quale allenatore non vorrebbe avere a disposizione una rosa di giocatori come quella del Torino? I granata sono elementi, inoltre, che tecnicamente si integrano a vicenda e nel migliore dei modi. Non è il caso di fare pretattiche: il Torino vuole lo scudetto. Lo diciamo senza mezzi termini. I presupposti ci sono e lo dimostreremo sul campo. La squadra mi sta bene così com'è. Non era certo il caso di affrontare spese consistenti per tentare strade nuove ».



**Luigi RADICE** nato a Cesano Maderno (Milano) il 15-1-1935

STAG.	SQUADRA	CAMP.	PIAZ.	NOTE
66-67	Monza	C/a	1.	promozione
67-68	Monza	B	—	sostituito
68-69	Treviso	C/a	4.	
69-70	Monza	B	5.	
70-71	Monza	B	15.	
71-72	Cesena	B	6.	
72-73	Cesena	B	2.	promozione
73-74	Fiorentina	A	6.	
74-75	Cagliari	A	10.	subentrato a Chiappella
75-76	Torino	A	1.	scudetto
76-77	Torino	A	2.	

**LA SQUADRA** - Delusione. Si recrimina sui mancati acquisti, soprattutto alla luce di quel che ha fatto la Juventus. Ginetto Trabaldo, presidente del club « Fedelissimi Granata », si fa portavoce del malcontento. « Virdis alla Juventus è una vera e propria beffa per noi. I nostri vicini bianconeri, con Virdis e Fanna, si sono rafforzati notevolmente. Dalla nostra parte resta solo l'età: ma sarà sufficiente? Se la Juventus ci ha battuto lo scorso anno non è difficile supporre che possa ripetersi, visto che ha un Fanna e un Virdis in più ». C'è anche chi minaccia sabotaggi: « O Bonetto se ne va - ha detto un altro tifoso - o noi boicoteremo il Torino ». Come si vede l'ingratitude è sempre dietro la porta.



**Presidente:** Saverio Garonzi.  
**Segretario:** Giancarlo Fiumi.  
**Allenatore:** Ferruccio Valcareggi.  
**Vice allenatore:** Luigi Mascialaito.

**PORTIERI:** Franco Superchi (1944), Flavio Pozzani (1946).  
**DIFENSORI:** Antonio Logozzo (1954), Klaus Bachlechner (1952), Arcadio Spinuzzi (1953), Paolo Sirena (1945), Pier Giorgio Negrissolo (1950), Bruno Antoniazzi (1956), Luigi Bianco (1952).

**CENTROCAMPISTI:** Pier Luigi Busatta (1947), Stefano Trevisanello (1953), Enio Fiaschi (1945), Walter Franzot (1949), Sergio Maddè (1946), Emiliano Mascetti (1943).

**ATTACCANTI:** Gianfranco Zigoni (1944), Livio Luppi (1948), Sergio Gori (1946).



ZIGONI



LO GOZZO

**MOTIVI** - Ferruccio Valcareggi non si smentisce. Quando era alla Nazionale coi cambiamenti andava con i piedi di piombo. Ora mostra la stessa volontà nel Verona. Un solo nome nuovo nella formazione-base: «Bobo Gori» che con Zigoni sarà chiamato a trasformare in gol il lavoro fatto dalla squadra. Un complesso che conserva immutate tutte le sue pedine e, di riflesso, non muterà la propria impostazione. Qualche cosa di nuovo potrebbe maturare strada facendo con il graduale innesto di altri nomi nuovi: Spinuzzi, difensore coriaceo e grintoso in retrovia; Trevisanello, centrocampista dai cento polmoni nella zona nevralgica, laddove il peso degli anni potrebbe far perdere delle battute a qualche uomo.

**IL MISTER** - «Visto che non potevamo pretendere la luna, ci siamo limitati a pochi, ma sostanziali movimenti. Acquisti fatti nel quadro di una politica ben precisa. Gori, davanti, dovrebbe costituire con Zigoni un tandem di punta rispettabilissimo. Trevisanello è un centrocampista di spinta che sa farsi ammirare per la continuità e l'efficacia della propria azione. In più c'è Spinuzzi, un difensore coriaceo, grintoso. Un esperto davanti, un giovane nella zona nevralgica e uno in difesa. La rosa è completa. Non resta che ripeterci, tecnicamente ed agonisticamente parlando, ai livelli dello scorso anno. Non sarà certo un Verona trascendentale. Il panorama calcistico del nostro campionato è dominato, nettamente, dalle due torinesi. Sarà tuttavia un Verona agile, omogeneo, razionale. Una formazione che dovrebbe ben figurare sia per quanto riguarda l'aspetto spettacolare del gioco, sia per quanto concerne i risultati. Ovviamente non ci facciamo illusioni, ma se si considera che la squadra ha mantenuto quasi intatta la struttura dello scorso anno, non dovrebbe essere difficile prevedere un miglior affiatamento e quindi un miglior rendimento. Purché la malasorte naturalmente non ci bersagli».



**Ferruccio VALCAREGGI** nato a Trieste il 12-2-1919

STAG.	SQUADRA	CAMP.	PIAZ.	NOTE
53-64	Piombino	B	18.	retrocessione
54-55	Piombino	C	7.	
55-56	Prato	C	9.	
56-57	Prato	C	1.	promozione seminatore oro
57-58	Prato	B	10.	
58-59	Prato	B	20.	retrocessione
59-60	Atalanta	A	11.	
60-61	Atalanta	A	9.	
61-62	Atalanta	A	6.	
62-63	Fiorentina	A	6.	
63-64	Fiorentina	A	—	sostituito da Chiappella
64-65	Atalanta	A	11.	
66-67	Commissario unico della Nazionale. Vice campione del mondo nel '70. Campione d'Europa nel '68. Seminatore d'oro 1972-'73.			
75-76	Verona	A	11.	
76-77	Verona	A	8.	

**LA SQUADRA** - Soddisfazione per l'arrivo di Bobo Gori. Amarezza per il mancato acquisto di Viola, un giocatore che la tifoseria riteneva particolarmente adatto per il gioco di squadra impostato da Valcareggi. C'è però quel Trevisanello, che potrebbe costituire una lieta sorpresa. Nessuna cessione importante e questo è giudicato un fatto positivo in quanto consentirà alla squadra di mantenere immutata l'intelaiatura dello scorso anno. C'è il rischio dell'età. Qualche pedina importante dello schieramento potrebbe cominciare ad accusare il peso degli anni e allora sarebbero dolori.